

Mercato Le sfide globali, i concessionari italiani



La presentazione dell'Automotive Dealer Report 2024, la raccolta di analisi di Italia Bilanci sulla distribuzione automobilistica nazionale, è avvenuta all'interno di un incontro organizzato da InterAutoNews sulle prospettive del mondo della distribuzione. Presente anche il neo eletto presidente di Federauto Massimo Artusi, che aprendo i lavori ha sottolineato come, in ambito legislativo, "nei prossimi 3 anni si stabiliranno le regole di ingaggio per i prossimi 25". Quanto ai rapporti fra concessionari e costruttori, Artusi ha rimarcato come questi ultimi, con l'intenzione di cambiare il ruolo del dealer in agenzia o commissionaria, tendono a invadere le competenze degli operatori della categoria, influenzando sulla loro autonomia imprenditoriale e organizzativa. Una transizione non necessariamente da temere, ma piuttosto da governare. L'operazione condotta da diversi gruppi industriali viene definita "un ritorno al passato, che ci preoccupa", anche per la tendenza delle Case a trascurare il confronto e a perseguire risultati a breve termine, "mentre noi", aggiunge il presidente di Federauto, "ci concentriamo su obiettivi di più lungo respiro". Artusi è convinto che i dealer possano incidere sul processo decisionale relativo alla decarbonizzazione: "essendo abituati a dialogare coi clienti, abbiamo imparato che non sono ricettivi verso le imposizioni. Anche per questo, Federauto continuerà a collaborare con le organizzazioni europee della categoria come Aecdr, che rappresenta un comparto, quello della distribuzione di veicoli, dove lavorano 4 milioni di persone". E anche per questo ha ribadito la priorità ad allargare la base coinvolgendo nell'attività dell'associazione sempre più aziende del settore".

Tesla e BYD inseguono i "Mid 8". nelle Spazio agli scenari nell'intervento di Vittoria Ferraris, direttore del settore lead automotive Emea di Standard&Poor's global rating. Nell'illustrare le

previsioni per la produzione e i mercati mondiali dell'auto, con prospettive di decrescita o di stabilità a medio termine in Europa e Usa e di progresso per la Cina e altre aree dell'Asia, ha anche proiettato un futuro al 2030 del mercato del Vecchio continente, in cui Tesla e i veicoli di produzione cinese rappresenteranno ciascuno il 7% delle vendite: in particolare, "Tesla e BYD raggiungeranno, quanto a livelli di produzione, il gruppo degli attuali "Mid 8", gli otto costruttori globali di entità media - GM, Nissan, Ford, Honda, Suzuki, BMW, Mercedes e Renault - che inseguono i "Big 4", i quattro grandi Toyota, Volkswagen, Hyundai e Stellantis". Quanto al mondo della distribuzione, Ferraris ha rimarcato la ritrosia degli operatori del settore a ricorrere a strumenti di rating.

Unirsi per competere. Omogeneo con la visione di S&P lo scenario tracciato da Gianluca Di Loreto, partner di Bain & Company, che si è concentrato sul valore della capacità di reagire al mutare delle condizioni generali; caratteristica che, di fronte ai sempre più numerosi elementi di eventi critici degli ultimi anni (dalla pandemia alle guerre), prevale anche sulle facoltà di pianificare. Di Loreto ha riproposto e aggiornato l'analisi presentata all'inizio dell'anno scorso in occasione della presentazione del Rapporto **Aniasa** 2023, che vede nel 2031 un mercato europeo dell'auto caratterizzato da quote dell'8% a costruttori cinesi, del 7% a produzione dell'Est europeo e del 20% al resto dell'industria asiatica. Un ruolo che la Cina, in particolare, interpreterà grazie anche alla determinazione a supportare la propria crescita con il controllo totale delle catene di approvvigionamento, e alla creazione di una propria capacità di ricerca e sviluppo. A questo potere, secondo Di Loreto, la filiera europea potrà opporsi efficacemente solo accentuando il consolidamento, con acquisizioni e accordi più di scopo che di scala; una lezione che vale in particolare per il tessuto imprenditoriale italiano, e un invito in particolare al comparto della distribuzione, che già negli ultimi anni si è mosso in quella direzione.

Dal km zero a noleggio. Sul fatto che l'industria cinese sia ossessionata dal dominio del mercato europeo dell'auto si è dimostrato meno convinto Bernardo Bertoldo, professore di strategia dell'Università di Torino, il cui intervento si è però concentrato sull'approfondimento dei rapporti di forza all'interno di Stellantis e in particolare fra Exor, Peugeot e Stato francese. Luca Cantoni, ceo di Horizon Automotive, Marco Pasquarelli, direttore generale della concessionaria omonima e Alberto Viano, presidente di **Aniasa**, si sono invece soffermati sulle prospettive del noleggio in Italia, un'analisi dalla quale è emersa fra l'altro la riflessione sulle opportunità rappresentate dalla consistente quota di autoimmatricolazioni di Case e dealer degli ultimi mesi per il mercato della locazione di auto usate.

Più indipendenti dalle Case. Fausto Antinucci di Italia Bilanci, Mauro Bossoni, (gruppo Bossoni), Corrado Rivoira, (gruppo Azzurra) e Nicola giardino (Automotive Dealer Report), moderati dal nostro Mario Rossi, hanno discusso di redditività dei dealer. In un panorama di buona salute generale del comparto, favorito anche da un più spiccato approccio manageriale delle aziende, sono emersi come elementi determinanti di sviluppo la ricerca di un maggior equilibrio nella creazione del valore fra le varie attività, e la necessità di accrescere il portafoglio dei brand e delle attività post vendita per aumentare l'indipendenza dai costruttori.

Auto, vola il noleggio a breve termine: come funziona e quanto costa



Persona con auto (Depositphotos) – Tuttosuimotori.it

I dati parlano di una netta crescita del noleggio auto a breve termine. Ecco come funziona questa modalità e quanto costa.

Sono sempre di più le persone in Italia che, in alternativa all'acquisto di un'automobile, preferiscono **noleggiare l'auto** per un periodo di tempo determinato. Ma se i dati parlano di una diminuzione del noleggio a lungo termine, vi è invece una crescita sostenuta del noleggio a breve termine.

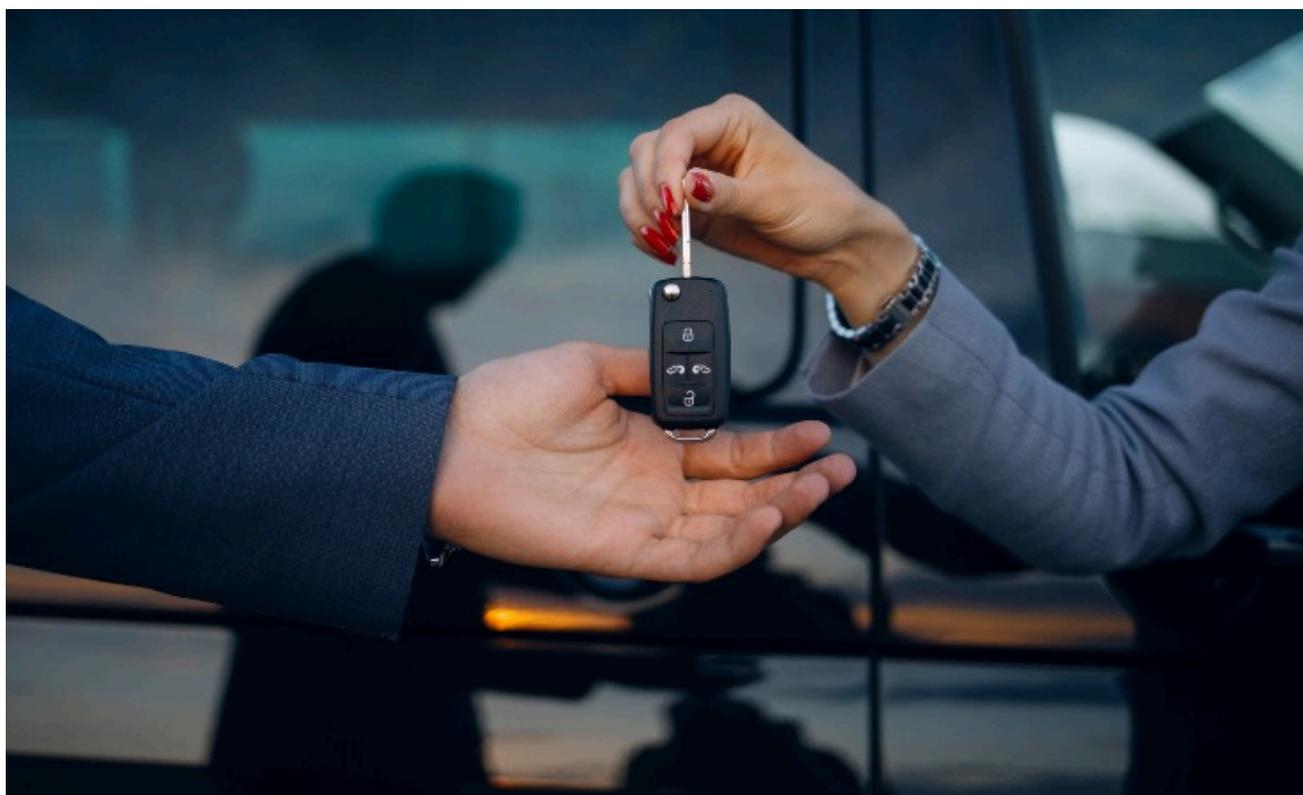
A certificarlo è l'analisi condotta da **Aniasa**, in collaborazione con **Dataforce**. Secondo il rapporto si è assistito ad un rallentamento delle immatricolazioni a noleggio nel primo trimestre del 2024, pari al 31% del mercato. Tuttavia, si è assistito ad un netto **aumento del noleggio a breve termine**.

Durante i primi tre mesi del 2024, infatti, il settore del noleggio ha visto **l'immatricolazione di 157.049 veicoli tra Passenger Cars e Light Commercial Vehicles**. Si tratta di una fetta importante del mercato: circa il 31%.

Rallenta il noleggio a lungo termine

Lo studio evidenzia come il NLT ha visto l'immatricolazione, a partire dal mese di gennaio, fino a marzo, 94.130 Passenger Cars. Si tratta di **circa 10.000 unità in meno** rispetto allo stesso periodo del 2023. Il noleggio a lungo termine ha fatto quindi registrare una diminuzione, rispetto all'anno scorso, di circa il 9,3%.

Dati sensibilmente positivi per quanto riguarda invece il noleggio a lungo termine di **veicoli commerciali leggeri**. In questo caso, infatti, il NLT ha visto l'immatricolazione nel primo trimestre del 2024 di 19.829 unità. Si tratta di un incremento di 5.000 targhe, che corrisponde quindi ad un +36,36%.



Chiavi auto (AdobeStock) – Tuttosuimotori.it

Dati positivi per il noleggio a breve termine

Come abbiamo detto ad inizio articolo, invece, **va molto meglio il noleggio a breve termine** delle automobili. Lo short rent ha infatti fatto registrare un inizio 2024 piuttosto positivo. Nei primi tre mesi dell'anno ci sono state infatti **40.397 nuove immatricolazioni** (compreso il rent to rent). Si tratta di un dato in crescita del 42,63% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Un altro dato positivo – ma non allo stesso livello del comparto **Passenger Cars** – è stato fatto registrare dalle immatricolazioni del noleggio a breve termine LCV. In questo caso sono state fatte **2.693 immatricolazioni** durante il primo trimestre di quest'anno. L'incremento in questo caso + stato del 18,6%.

Perché oggi il noleggio a lungo termine è così conveniente



Anche nel 2024 il **noleggio a lungo termine** per privati continua a rappresentare una formula vantaggiosa. Non a caso, in base alle informazioni fornite da **Aniasa**, il long term rent sta guadagnando popolarità in confronto al leasing o all'acquisto. Il **noleggio auto a lungo termine privati** prevede che il veicolo scelto – si può trattare di una semplice auto o di un veicolo commerciale – venga concesso in noleggio a fronte del **versamento di un canone fisso**. Questa è una delle ragioni per le quali il long term rent è conveniente: consente di avere una visione completa e precisa dei costi da sostenere e ciò permette di programmare in maniera più precisa le spese.

Breve e lungo termine

È possibile distinguere il noleggio tra **breve e lungo termine**: il primo ha una durata compresa tra un giorno e dodici mesi, mentre il secondo ha una durata compresa tra dodici e sessanta mesi. Come si può facilmente intuire, il noleggio a breve termine è in grado di assecondare esigenze temporanee, come quelle che possono essere correlate a una vacanza di pochi giorni; d'altro canto, il noleggio a lungo termine è raccomandato per coloro che necessitano per un periodo di tempo lungo di un veicolo commerciale o di un'auto, senza assumere su di sé gli oneri di un acquisto. Nel **canone fisso** sono comprese la manutenzione, le pratiche amministrative e le coperture assicurative.

A chi conviene il noleggio a lungo termine

Il **noleggio a lungo termine** è raccomandato a professionisti e imprese, ma nel corso degli ultimi tempi sta facendo registrare un importante successo anche presso i clienti privati, a maggior ragione nel caso in cui essi siano alla ricerca di modelli particolari quali crossover e SUV. Una formula molto apprezzata è quella del **noleggio senza anticipo**: noleggio, cioè, che non prevede il pagamento di una quota in anticipo. In base a una ricerca di **Aniasa**, nel 2021 il mercato delle nuove immatricolazioni nel long term rent per le auto ha conosciuto una crescita di quasi 18 punti percentuali: tale segmento si è rivelato dunque il best performer in un settore in cui la crescita non ha toccato i 6 punti percentuali.

Il noleggio è in crescita

Anche per quanto riguarda i **veicoli commerciali**, il noleggio a lungo termine si è rivelato il canale con le migliori performance, vista la crescita di oltre il 20%. È in aumento il noleggio di furgoni e vetture; la quota di mercato delle compagnie di settore nel primo semestre del 2022 è cresciuta di quasi il 30%, mentre **le immatricolazioni di vetture nuove** hanno fatto registrare un aumento del 19%. Nel novero delle nuove immatricolazioni di long term rent, più del 15% era destinato a privati.

Perché scegliere il noleggio a lungo termine

I professionisti che ogni giorno hanno la necessità di percorrere un chilometraggio piuttosto consistente devono poter contare su **mezzi di trasporto** che siano sicuri e ben tenuti, ma soprattutto efficienti. La proprietà di un veicolo, tuttavia, comporta sempre una svalutazione: una macchina che viene venduta cinque anni dopo il suo acquisto può vedere dissolversi addirittura il 75% del suo valore iniziale. Questo vuol dire che è necessario sostituire i veicoli più spesso e ciò causa una rapida discesa di valore. Se è vero che un potenziale svantaggio che caratterizza il noleggio a lungo termine ha a che fare con l'impossibilità di **personalizzare la macchina** come si vorrebbe, è altrettanto vero che questo punto debole viene nettamente compensato da tutti i vantaggi di cui si può usufruire.

Come funziona un contratto di noleggio a lungo termine

Ma quali sono le caratteristiche peculiari di un contratto di noleggio a lungo termine? Di solito esso assicura sia la **manutenzione ordinaria** che quella straordinaria, insieme con varie opzioni di personalizzazione e il soccorso stradale. Ma non è tutto, perché nel canone sono comprese anche la gestione dei sinistri e la sostituzione gratuita delle gomme usurate. Chi lo desidera ha anche l'opportunità di **scegliere il noleggio a chilometraggio illimitato**. Imprese e professionisti, infine, possono contare su agevolazioni fiscali che permettono di detrarre l'Iva e di dedurre le spese. Le percentuali di detrazione e di deducibilità comunque variano in base alle diverse figure professionali.

Fleet Motor Day 2024: elettrificazione delle flotte avanti...ma adagio



La decima edizione del **Fleet Motor Day**, l'evento annuale dedicato ai **gestori delle flotte aziendali** promosso a Roma, presso l'autodromo di Vallelunga, da **Fleet Magazine** in collaborazione con l'**Osservatorio Top Thousand** e con il patrocinio delle Associazioni **ANIASA** e **UNRAE** ha visto 400 fleet e mobility manager presenti, un totale di più di 900 partecipanti, 1.422 test drive effettuati, 39 case automobilistiche e 26 aziende di servizi all'automotive.

Al centro la "**Mobility Transformation**" vissuta dalle aziende, tema approfondito nei **3 talk** che hanno preceduto la giornata di **test drive**, durante i quali sono state analizzate le **nuove soluzioni** in tema di **mobilità aziendale** e il processo di **transizione** verso le **motorizzazioni elettrificate**. Oltre **200** le **vetture** (di 39 brand automobilistici e con 14 anteprime) visionate e provate dai gestori dei parchi auto aziendali su diversi circuiti presso l'autodromo di Vallelunga.

L'evento è stato anche occasione per illustrare i **dati** della survey "**Mobility Transformation**", promossa a febbraio-marzo 2024 dall'**Osservatorio sulla mobilità aziendale Top Thousand** (composto da Fleet e Mobility Manager di grandi aziende) e dalla rivista **Fleet Magazine**. L'indagine, con focus sulle **evoluzioni** della **mobilità elettrificata** all'interno dei **parchi veicoli aziendali**, è stata condotta su un campione di 99 aziende di ogni dimensione per un totale di oltre 131.000 veicoli in flotta, di cui 19.320 ibridi e 7.850 elettrici.

Il cuore del sondaggio mostra le **motorizzazioni elettrificate preferite** dalle **aziende** per le nuove immatricolazioni nell'ultimo anno e quali nei prossimi mesi. Dopo il boom del 2023 (4.086 nuove auto inserite in flotta dalle società campione), l'unica soluzione prevista in **brusca frenata** è l'**ibrido plug-in**: nei prossimi 12 mesi se ne introdurranno nel parco veicoli circa 1.700. Pressoché **stabili**, invece, le **previsioni** per le **full electric**, circa 2.200 nuove immatricolazioni annue. A **crescere** in maniera decisa saranno i **veicoli full hybrid**, che passeranno dalle 4.850 unità dello scorso anno alle circa 11.000 previste per i prossimi mesi.

Ma quali sono i **principali vantaggi** percepiti dai **fleet manager** che inseriscono veicoli elettrificati in flotta? In testa ci sono le ragioni connesse a "un'immagine più **green** dell'azienda" e ai criteri **ESG** (Environmental, Social, Governance) – indicate dall'81% dei rispondenti – seguite dalla **compliance** con le **richieste aziendali** (62%) e dalla possibilità di avere **accesso** a zone riservate ai **veicoli a zero emissioni** (60%).

Viceversa, **chi non ha inserito** veicoli plug-in ed elettrici nel proprio parco auto, lo ha fatto principalmente per **4 motivi**: nell'ordine, i timori per le **autonomie ancora troppo basse** (53%), gli elevati **costi di acquisto/noleggio** (52,5%), le **difficoltà nelle ricariche** (33%), l'**ostracismo da parte dei driver** (29%). Un ultimo dato dà l'idea dello sviluppo che l'e-mobility sta gradualmente registrando: la **crescita dei punti di ricarica aziendali**; se nel 2022 erano poco più di 4.000, nel 2023 hanno raggiunto quota 7.658.

"I risultati della nostra survey", osserva Riccardo Vitelli – Presidente di Top Thousand, "evidenziano con chiarezza anche altri due aspetti: da una parte, oggi le flotte aziendali si affidano sempre più all'offerta di noleggio presente sul mercato, addirittura in quasi 9 casi su 10, stando al nostro campione. Ai noleggiatori i fleet manager chiedono maggiore attenzione e tempestività nei servizi di fornitura di auto sostitutiva, di pre-assegnazione del veicolo in attesa che arrivi la vettura scelta e per il momento della riconsegna del mezzo; dall'altra, i dati rivelano come sia in atto una rapida evoluzione della professione del fleet manager, che ancora non può contare su un riconoscimento legislativo, ma che oggi sempre più spesso si occupa, oltre che della gestione della flotta della propria azienda, anche delle attività di mobility, travel e facility management".

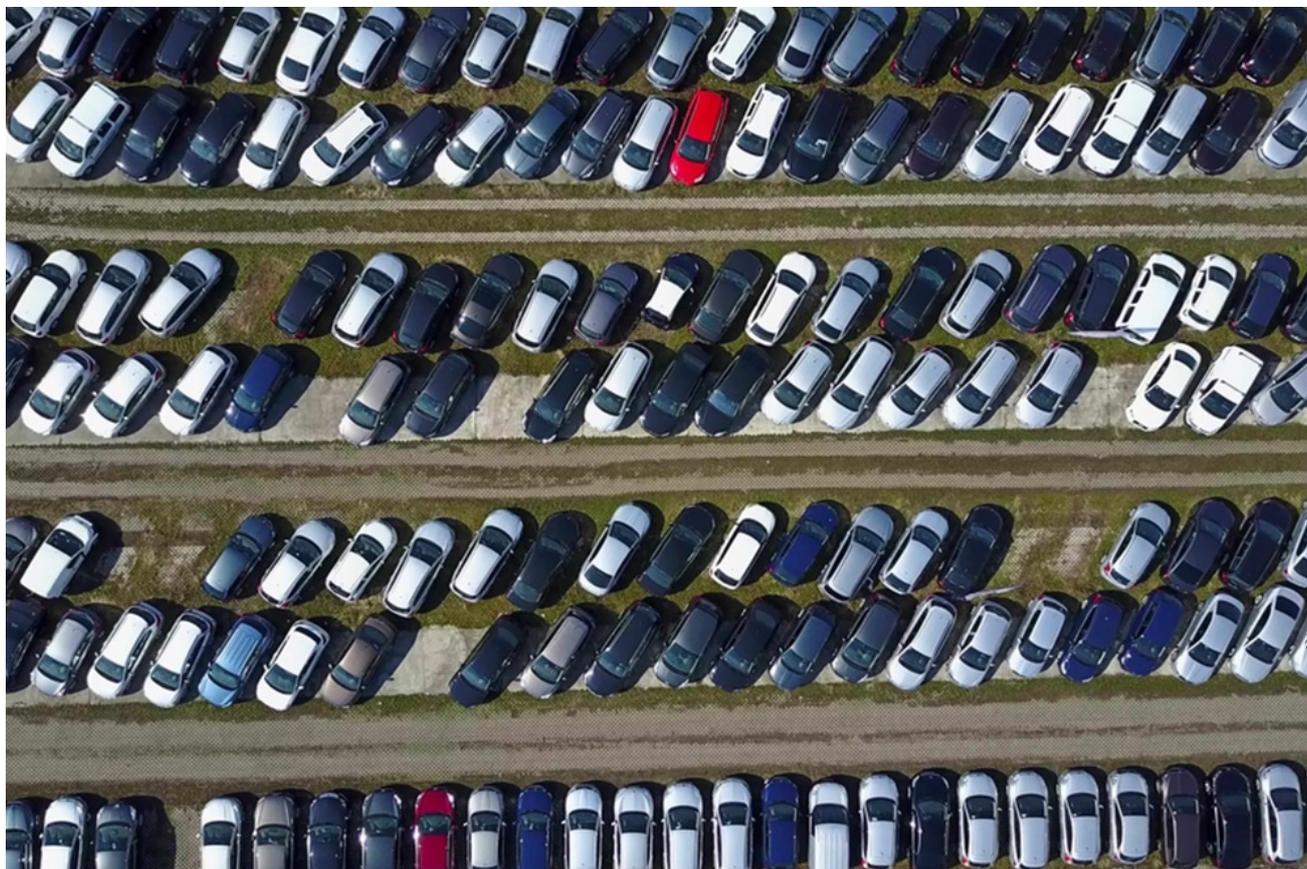
Nel corso dei talk operatori del noleggio veicoli, case auto e player della telematica si sono confrontati su diversi **temi strategici** per la mobilità: dalla **transizione della proprietà** all'**uso dell'auto**, al **noleggio dei veicoli usati**, fino al boom della **locazione dei veicoli commerciali leggeri**.

I lavori si sono aperti il 10 aprile con gli interventi di **Andrea Cardinali (Direttore UNRAE)** e **Giuseppe Benincasa (Direttore ANIASA)**, che hanno commentato l'andamento del mercato nei primi mesi del 2024.

Cardinali, illustrando i dati del mercato automotive nazionale, ha osservato come: *"I diversi canali del mercato automotive nel primo trimestre dell'anno sono rimasti sostanzialmente stabili in termini di quote, a fronte di una complessiva crescita di quasi il 6%. Guardando alle motorizzazioni sono aumentate le immatricolazioni a benzina, è sceso il diesel, è praticamente scomparso il metano, mentre l'elettrico, partendo da una quota già inconsistente, ha subito una ulteriore contrazione, confermando il nostro Paese fanalino di coda a livello europeo nella corsa all'elettrico. È aumentata in modo significativo la diffusione dell'ibrido puro".*

Benincasa ha evidenziato che: *“Il 2023 è stato un anno di crescita per il settore del noleggio veicoli, con un evidente sviluppo in termini di nuove immatricolazioni e di consistenza della flotta veicoli. Il settore ha stabilmente superato la quota di mercato del 30% sulle nuove auto. Un’incidenza sul mercato che è salita al 33% per le elettriche e a oltre il 50% per le ibride plug-in. Auspichiamo i nuovi incentivi entrino presto in vigore per evitare di vedere azzerate le nuove immatricolazioni a noleggio di veicoli a basse e zero emissioni anche nei prossimi mesi”.*

Noleggino veicoli, immatricolazioni in “crescita frenata” - Time Magazine



Il settore del **noleggino veicoli** ha aperto il 2024 in leggera crescita sull'anno scorso: +5,46% nel primo trimestre. Un incremento trainato dall'importante recupero del noleggino a breve termine (+71,13%) e dal buon andamento del settore dei veicoli commerciali nel lungo termine (+33,83%). Fiacco, invece, il long term delle auto, in contrazione del 13,55%.

Sono questi i principali dati e spunti che emergono **dall'analisi trimestrale sul settore del noleggino veicoli promossa da ANIASA e da Dataforce**. Si tratta del primo di una serie di appuntamenti trimestrali, in occasioni dei quali l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e la società di analisi di mercato metteranno a disposizione di media, istituzioni, stakeholder e opinione pubblica un monitoraggio puntuale sull'andamento delle immatricolazioni del noleggino veicoli. L'obiettivo è evidenziare i principali trend in atto per i settori del lungo e del breve termine, analizzando (dati alla mano) le tematiche di più stretta attualità, come la diffusione delle alimentazioni a basse o zero emissioni, la suddivisione per utilizzatore e molto altro ancora. In chiusura il consueto focus, curato da Dataforce, sugli operatori del comparto.

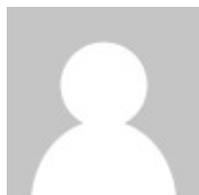
Il noleggino veicoli quest'anno vale il **31% dell'intero mercato italiano**. Una quota che, nonostante la flessione di auto registrata dal noleggino a lungo termine (NLT), ben 4,6 punti in

meno dell'anno scorso che aveva però beneficiato di un ampio portafoglio ordini legato anche alle ritardate consegne del 2021 e 2022, è rimasta sostanzialmente inalterata rispetto al primo trimestre 2023. Un risultato determinato dalla forte crescita delle immatricolazioni NLT dei veicoli commerciali (oggi la soluzione d'acquisizione più diffusa per i veicoli da lavoro, persino più degli acquisti aziendali in proprietà diretta), nonché dall'impennata dell'inserimento di veicoli in flotta del rent-a-car, salito quest'anno oltre l'8,5% di quota di mercato (+3,2 punti), che riequilibra così la flessione del lungo termine.

Era da prima del COVID che non si registrava un aumento così forte nel breve termine, trainato principalmente dalle autovetture di piccola e media fascia/cilindrata, in vista della prossima stagione turistica. Sembra alle spalle il triennio 2021-2023 in cui si registravano non poche difficoltà nell'approvvigionamento di veicoli da parte di questo canale.

“I dati relativi all'andamento delle immatricolazioni a noleggio del primo trimestre evidenziano una crescita rallentata del settore. A frenare le immatricolazioni sta contribuendo decisamente l'effetto 'annuncio incentivi' del Governo che sta provocando nelle aziende clienti un rinvio del rinnovo delle flotte, in attesa che i nuovi incentivi (finalmente al 100% anche per il noleggio) entrino in vigore. Un ulteriore periodo di attesa rischia di azzerare le nuove immatricolazioni di veicoli a basse e zero emissioni anche nel mese di aprile. Occorre accelerare per evitare di interrompere la ripresa del mercato, come già il mese di marzo dimostra, e innescare un paradossale effetto di innalzamento dell'età media delle vetture in flotta”, osserva **Alberto Viano – Presidente di ANIASA**.

Auto: nelle flotte più ibride e meno plug-in, elettriche stabili



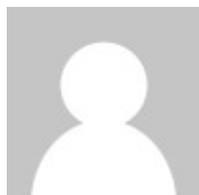
A Roma il Fleet Motor Day: 400 manager e 200 vetture in prova

Milano, 12 apr. (askanews) – Oltre 400 fleet e mobility manager presenti, un totale di più di 900 partecipanti, 1.422 test drive effettuati, 39 case automobilistiche e 26 aziende di servizi all'automotive. Sono i numeri registrati dalla decima edizione del Fleet Motor Day, l'evento annuale dedicato ai gestori delle flotte aziendali promosso a Roma e presso l'autodromo di Vallelunga, da Fleet Magazine in collaborazione con l'Osservatorio Top Thousand e con il patrocinio di **Aniasa** e Unare. Al centro di questa edizione la "Mobility Transformation" vissuta dalle aziende, con oltre 200 le vetture (di 39 brand con 14 anteprime) che i gestori dei parchi auto aziendali hanno potuto visionare e provare presso l'autodromo di Vallelunga. L'evento è stata anche occasione per illustrare i dati della survey "Mobility Transformation", promossa nei mesi di febbraio-marzo 2024 dall'Osservatorio Top Thousand e dalla rivista Fleet Magazine. Dopo il boom dello scorso anno (4.086 nuove auto inserite in flotta dalle società del campione), l'unica soluzione per la quale si prevede una brusca frenata è l'ibrido plug-in, nei prossimi 12 mesi se ne introdurranno nel parco veicoli circa 1.700. Pressoché stabili, invece, le previsioni per le full electric, che si confermeranno attorno alle 2.200 nuove immatricolazioni annue, mentre a crescere in maniera decisa saranno i veicoli full hybrid, che passeranno dalle 4.850 unità dello scorso anno alle circa 11.000 previste per i prossimi mesi. Fra le ragioni per cui i fleet manager scelgono i veicoli elettrificati, "un'immagine più green dell'azienda" e i criteri Environmental, Social, Governance (indicate dall'81% dei rispondenti), seguite dalla compliance con le richieste aziendali (62%) e dalla possibilità di avere accesso a zone riservate ai veicoli a zero emissioni (60%). Viceversa, quanti non hanno inserito veicoli plug-in ed elettrici nel proprio parco auto, lo hanno fatto principalmente per 4 motivi: nell'ordine, i timori per le autonomie ancora troppo basse (53%), gli elevati costi di acquisto/noleggio (52,5%), le difficoltà nelle ricariche (33%), l'ostracismo da parte dei driver (29%). Un ultimo dato dà l'idea dello sviluppo che l'e-mobility sta gradualmente registrando e riguarda la crescita dei punti di ricarica aziendali: se nel 2022 erano poco più di 4mila, nel 2023 hanno raggiunto quota 7.658. "I risultati della nostra survey – osserva Riccardo Vitelli, presidente di Top Thousand – evidenziano con chiarezza anche altri due aspetti: da una parte, oggi le flotte aziendali si affidano sempre più all'offerta di noleggio presente sul mercato, addirittura in quasi 9 casi su 10, stando al nostro campione; dall'altra, i dati rivelano come sia in atto una rapida evoluzione della professione del fleet manager, che ancora non può contare su un riconoscimento legislativo, ma che oggi sempre più spesso si occupa anche delle attività di mobility, travel e facility management". Nel corso dei talk operatori del noleggio veicoli, case auto e player della

telematica si sono confrontati su diversi temi strategici per la mobilità: dalla transizione dalla proprietà all'uso dell'auto, al noleggio dei veicoli usati, fino al boom della locazione dei veicoli commerciali leggeri. "I diversi canali del mercato automotive nel primo trimestre dell'anno sono rimasti sostanzialmente stabili in termini di quote, a fronte di una complessiva crescita di quasi il 6%", ha detto Andrea Cardinali, direttore di Unrae.

"Il settore del noleggio ha stabilmente superato la quota di mercato del 30% sulle nuove auto. Un'incidenza sul mercato che è salita al 33% per le elettriche e a oltre il 50% per le ibride plug-in. Auspichiamo i nuovi incentivi entrino presto in vigore per evitare di vedere azzerate le nuove immatricolazioni a noleggio di veicoli a basse e zero emissioni anche nei prossimi mesi", ha detto Giuseppe Benincasa, direttore di **Aniasa**.

Auto: nelle flotte più ibride e meno plug-in, elettriche stabili



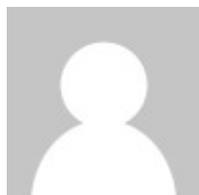
A Roma il Fleet Motor Day: 400 manager e 200 vetture in prova

Milano, 12 apr. (askanews) – Oltre 400 fleet e mobility manager presenti, un totale di più di 900 partecipanti, 1.422 test drive effettuati, 39 case automobilistiche e 26 aziende di servizi all'automotive. Sono i numeri registrati dalla decima edizione del Fleet Motor Day, l'evento annuale dedicato ai gestori delle flotte aziendali promosso a Roma e presso l'autodromo di Vallelunga, da Fleet Magazine in collaborazione con l'Osservatorio Top Thousand e con il patrocinio di **Aniasa** e Unare. Al centro di questa edizione la "Mobility Transformation" vissuta dalle aziende, con oltre 200 le vetture (di 39 brand con 14 anteprime) che i gestori dei parchi auto aziendali hanno potuto visionare e provare presso l'autodromo di Vallelunga. L'evento è stata anche occasione per illustrare i dati della survey "Mobility Transformation", promossa nei mesi di febbraio-marzo 2024 dall'Osservatorio Top Thousand e dalla rivista Fleet Magazine. Dopo il boom dello scorso anno (4.086 nuove auto inserite in flotta dalle società del campione), l'unica soluzione per la quale si prevede una brusca frenata è l'ibrido plug-in, nei prossimi 12 mesi se ne introdurranno nel parco veicoli circa 1.700. Pressoché stabili, invece, le previsioni per le full electric, che si confermeranno attorno alle 2.200 nuove immatricolazioni annue, mentre a crescere in maniera decisa saranno i veicoli full hybrid, che passeranno dalle 4.850 unità dello scorso anno alle circa 11.000 previste per i prossimi mesi. Fra le ragioni per cui i fleet manager scelgono i veicoli elettrificati, "un'immagine più green dell'azienda" e i criteri Environmental, Social, Governance (indicate dall'81% dei rispondenti), seguite dalla compliance con le richieste aziendali (62%) e dalla possibilità di avere accesso a zone riservate ai veicoli a zero emissioni (60%). Viceversa, quanti non hanno inserito veicoli plug-in ed elettrici nel proprio parco auto, lo hanno fatto principalmente per 4 motivi: nell'ordine, i timori per le autonomie ancora troppo basse (53%), gli elevati costi di acquisto/noleggio (52,5%), le difficoltà nelle ricariche (33%), l'ostracismo da parte dei driver (29%). Un ultimo dato dà l'idea dello sviluppo che l'e-mobility sta gradualmente registrando e riguarda la crescita dei punti di ricarica aziendali: se nel 2022 erano poco più di 4mila, nel 2023 hanno raggiunto quota 7.658. "I risultati della nostra survey – osserva Riccardo Vitelli, presidente di Top Thousand – evidenziano con chiarezza anche altri due aspetti: da una parte, oggi le flotte aziendali si affidano sempre più all'offerta di noleggio presente sul mercato, addirittura in quasi 9 casi su 10, stando al nostro campione; dall'altra, i dati rivelano come sia in atto una rapida evoluzione della professione del fleet manager, che ancora non può contare su un riconoscimento legislativo, ma che oggi sempre più spesso si occupa anche delle attività di mobility, travel e facility management". Nel corso dei talk operatori del noleggio veicoli, case auto e player della

telematica si sono confrontati su diversi temi strategici per la mobilità: dalla transizione dalla proprietà all'uso dell'auto, al noleggio dei veicoli usati, fino al boom della locazione dei veicoli commerciali leggeri. "I diversi canali del mercato automotive nel primo trimestre dell'anno sono rimasti sostanzialmente stabili in termini di quote, a fronte di una complessiva crescita di quasi il 6%", ha detto Andrea Cardinali, direttore di Unrae.

"Il settore del noleggio ha stabilmente superato la quota di mercato del 30% sulle nuove auto. Un'incidenza sul mercato che è salita al 33% per le elettriche e a oltre il 50% per le ibride plug-in. Auspichiamo i nuovi incentivi entrino presto in vigore per evitare di vedere azzerate le nuove immatricolazioni a noleggio di veicoli a basse e zero emissioni anche nei prossimi mesi", ha detto Giuseppe Benincasa, direttore di **Aniasa**.

Auto: nelle flotte più ibride e meno plug-in, elettriche stabili



A Roma il Fleet Motor Day: 400 manager e 200 vetture in prova

Milano, 12 apr. (askanews) – Oltre 400 fleet e mobility manager presenti, un totale di più di 900 partecipanti, 1.422 test drive effettuati, 39 case automobilistiche e 26 aziende di servizi all'automotive. Sono i numeri registrati dalla decima edizione del Fleet Motor Day, l'evento annuale dedicato ai gestori delle flotte aziendali promosso a Roma e presso l'autodromo di Vallelunga, da Fleet Magazine in collaborazione con l'Osservatorio Top Thousand e con il patrocinio di **Aniasa** e Unare. Al centro di questa edizione la "Mobility Transformation" vissuta dalle aziende, con oltre 200 le vetture (di 39 brand con 14 anteprime) che i gestori dei parchi auto aziendali hanno potuto visionare e provare presso l'autodromo di Vallelunga. L'evento è stata anche occasione per illustrare i dati della survey "Mobility Transformation", promossa nei mesi di febbraio-marzo 2024 dall'Osservatorio Top Thousand e dalla rivista Fleet Magazine. Dopo il boom dello scorso anno (4.086 nuove auto inserite in flotta dalle società del campione), l'unica soluzione per la quale si prevede una brusca frenata è l'ibrido plug-in, nei prossimi 12 mesi se ne introdurranno nel parco veicoli circa 1.700. Pressoché stabili, invece, le previsioni per le full electric, che si confermeranno attorno alle 2.200 nuove immatricolazioni annue, mentre a crescere in maniera decisa saranno i veicoli full hybrid, che passeranno dalle 4.850 unità dello scorso anno alle circa 11.000 previste per i prossimi mesi. Fra le ragioni per cui i fleet manager scelgono i veicoli elettrificati, "un'immagine più green dell'azienda" e i criteri Environmental, Social, Governance (indicate dall'81% dei rispondenti), seguite dalla compliance con le richieste aziendali (62%) e dalla possibilità di avere accesso a zone riservate ai veicoli a zero emissioni (60%). Viceversa, quanti non hanno inserito veicoli plug-in ed elettrici nel proprio parco auto, lo hanno fatto principalmente per 4 motivi: nell'ordine, i timori per le autonomie ancora troppo basse (53%), gli elevati costi di acquisto/noleggio (52,5%), le difficoltà nelle ricariche (33%), l'ostracismo da parte dei driver (29%). Un ultimo dato dà l'idea dello sviluppo che l'e-mobility sta gradualmente registrando e riguarda la crescita dei punti di ricarica aziendali: se nel 2022 erano poco più di 4mila, nel 2023 hanno raggiunto quota 7.658. "I risultati della nostra survey – osserva Riccardo Vitelli, presidente di Top Thousand – evidenziano con chiarezza anche altri due aspetti: da una parte, oggi le flotte aziendali si affidano sempre più all'offerta di noleggio presente sul mercato, addirittura in quasi 9 casi su 10, stando al nostro campione; dall'altra, i dati rivelano come sia in atto una rapida evoluzione della professione del fleet manager, che ancora non può contare su un riconoscimento legislativo, ma che oggi sempre più spesso si occupa anche delle attività di mobility, travel e facility management". Nel corso dei talk operatori del noleggio veicoli, case auto e player della

telematica si sono confrontati su diversi temi strategici per la mobilità: dalla transizione dalla proprietà all'uso dell'auto, al noleggio dei veicoli usati, fino al boom della locazione dei veicoli commerciali leggeri. "I diversi canali del mercato automotive nel primo trimestre dell'anno sono rimasti sostanzialmente stabili in termini di quote, a fronte di una complessiva crescita di quasi il 6%", ha detto Andrea Cardinali, direttore di Unrae.

"Il settore del noleggio ha stabilmente superato la quota di mercato del 30% sulle nuove auto. Un'incidenza sul mercato che è salita al 33% per le elettriche e a oltre il 50% per le ibride plug-in. Auspichiamo i nuovi incentivi entrino presto in vigore per evitare di vedere azzerate le nuove immatricolazioni a noleggio di veicoli a basse e zero emissioni anche nei prossimi mesi", ha detto Giuseppe Benincasa, direttore di Aniasa.

Auto: nelle flotte più ibride e meno plug-in, elettriche stabili



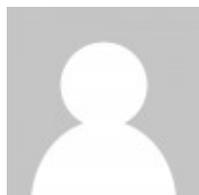
A Roma il Fleet Motor Day: 400 manager e 200 vetture in prova

Milano, 12 apr. (askanews) – Oltre 400 fleet e mobility manager presenti, un totale di più di 900 partecipanti, 1.422 test drive effettuati, 39 case automobilistiche e 26 aziende di servizi all'automotive. Sono i numeri registrati dalla decima edizione del Fleet Motor Day, l'evento annuale dedicato ai gestori delle flotte aziendali promosso a Roma e presso l'autodromo di Vallelunga, da Fleet Magazine in collaborazione con l'Osservatorio Top Thousand e con il patrocinio di **Aniasa** e Unare. Al centro di questa edizione la "Mobility Transformation" vissuta dalle aziende, con oltre 200 le vetture (di 39 brand con 14 anteprime) che i gestori dei parchi auto aziendali hanno potuto visionare e provare presso l'autodromo di Vallelunga. L'evento è stata anche occasione per illustrare i dati della survey "Mobility Transformation", promossa nei mesi di febbraio-marzo 2024 dall'Osservatorio Top Thousand e dalla rivista Fleet Magazine. Dopo il boom dello scorso anno (4.086 nuove auto inserite in flotta dalle società del campione), l'unica soluzione per la quale si prevede una brusca frenata è l'ibrido plug-in, nei prossimi 12 mesi se ne introdurranno nel parco veicoli circa 1.700. Pressoché stabili, invece, le previsioni per le full electric, che si confermeranno attorno alle 2.200 nuove immatricolazioni annue, mentre a crescere in maniera decisa saranno i veicoli full hybrid, che passeranno dalle 4.850 unità dello scorso anno alle circa 11.000 previste per i prossimi mesi. Fra le ragioni per cui i fleet manager scelgono i veicoli elettrificati, "un'immagine più green dell'azienda" e i criteri Environmental, Social, Governance (indicate dall'81% dei rispondenti), seguite dalla compliance con le richieste aziendali (62%) e dalla possibilità di avere accesso a zone riservate ai veicoli a zero emissioni (60%). Viceversa, quanti non hanno inserito veicoli plug-in ed elettrici nel proprio parco auto, lo hanno fatto principalmente per 4 motivi: nell'ordine, i timori per le autonomie ancora troppo basse (53%), gli elevati costi di acquisto/noleggio (52,5%), le difficoltà nelle ricariche (33%), l'ostracismo da parte dei driver (29%). Un ultimo dato dà l'idea dello sviluppo che l'e-mobility sta gradualmente registrando e riguarda la crescita dei punti di ricarica aziendali: se nel 2022 erano poco più di 4mila, nel 2023 hanno raggiunto quota 7.658. "I risultati della nostra survey – osserva Riccardo Vitelli, presidente di Top Thousand – evidenziano con chiarezza anche altri due aspetti: da una parte, oggi le flotte aziendali si affidano sempre più all'offerta di noleggio presente sul mercato, addirittura in quasi 9 casi su 10, stando al nostro campione; dall'altra, i dati rivelano come sia in atto una rapida evoluzione della professione del fleet manager, che ancora non può contare su un riconoscimento legislativo, ma che oggi sempre più spesso si occupa anche delle attività di mobility, travel e facility management". Nel corso dei talk operatori del noleggio veicoli, case auto e player della

telematica si sono confrontati su diversi temi strategici per la mobilità: dalla transizione dalla proprietà all'uso dell'auto, al noleggio dei veicoli usati, fino al boom della locazione dei veicoli commerciali leggeri. "I diversi canali del mercato automotive nel primo trimestre dell'anno sono rimasti sostanzialmente stabili in termini di quote, a fronte di una complessiva crescita di quasi il 6%", ha detto Andrea Cardinali, direttore di Unrae.

"Il settore del noleggio ha stabilmente superato la quota di mercato del 30% sulle nuove auto. Un'incidenza sul mercato che è salita al 33% per le elettriche e a oltre il 50% per le ibride plug-in. Auspichiamo i nuovi incentivi entrino presto in vigore per evitare di vedere azzerate le nuove immatricolazioni a noleggio di veicoli a basse e zero emissioni anche nei prossimi mesi", ha detto Giuseppe Benincasa, direttore di **Aniasa**.

Auto: nelle flotte più ibride e meno plug-in, elettriche stabili



A Roma il Fleet Motor Day: 400 manager e 200 vetture in prova

Milano, 12 apr. (askanews) – Oltre 400 fleet e mobility manager presenti, un totale di più di 900 partecipanti, 1.422 test drive effettuati, 39 case automobilistiche e 26 aziende di servizi all'automotive. Sono i numeri registrati dalla decima edizione del Fleet Motor Day, l'evento annuale dedicato ai gestori delle flotte aziendali promosso a Roma e presso l'autodromo di Vallelunga, da Fleet Magazine in collaborazione con l'Osservatorio Top Thousand e con il patrocinio di **Aniasa** e Unare. Al centro di questa edizione la "Mobility Transformation" vissuta dalle aziende, con oltre 200 le vetture (di 39 brand con 14 anteprime) che i gestori dei parchi auto aziendali hanno potuto visionare e provare presso l'autodromo di Vallelunga. L'evento è stata anche occasione per illustrare i dati della survey "Mobility Transformation", promossa nei mesi di febbraio-marzo 2024 dall'Osservatorio Top Thousand e dalla rivista Fleet Magazine. Dopo il boom dello scorso anno (4.086 nuove auto inserite in flotta dalle società del campione), l'unica soluzione per la quale si prevede una brusca frenata è l'ibrido plug-in, nei prossimi 12 mesi se ne introdurranno nel parco veicoli circa 1.700. Pressoché stabili, invece, le previsioni per le full electric, che si confermeranno attorno alle 2.200 nuove immatricolazioni annue, mentre a crescere in maniera decisa saranno i veicoli full hybrid, che passeranno dalle 4.850 unità dello scorso anno alle circa 11.000 previste per i prossimi mesi. Fra le ragioni per cui i fleet manager scelgono i veicoli elettrificati, "un'immagine più green dell'azienda" e i criteri Environmental, Social, Governance (indicate dall'81% dei rispondenti), seguite dalla compliance con le richieste aziendali (62%) e dalla possibilità di avere accesso a zone riservate ai veicoli a zero emissioni (60%). Viceversa, quanti non hanno inserito veicoli plug-in ed elettrici nel proprio parco auto, lo hanno fatto principalmente per 4 motivi: nell'ordine, i timori per le autonomie ancora troppo basse (53%), gli elevati costi di acquisto/noleggio (52,5%), le difficoltà nelle ricariche (33%), l'ostracismo da parte dei driver (29%). Un ultimo dato dà l'idea dello sviluppo che l'e-mobility sta gradualmente registrando e riguarda la crescita dei punti di ricarica aziendali: se nel 2022 erano poco più di 4mila, nel 2023 hanno raggiunto quota 7.658. "I risultati della nostra survey – osserva Riccardo Vitelli, presidente di Top Thousand – evidenziano con chiarezza anche altri due aspetti: da una parte, oggi le flotte aziendali si affidano sempre più all'offerta di noleggio presente sul mercato, addirittura in quasi 9 casi su 10, stando al nostro campione; dall'altra, i dati rivelano come sia in atto una rapida evoluzione della professione del fleet manager, che ancora non può contare su un riconoscimento legislativo, ma che oggi sempre più spesso si occupa anche delle attività di mobility, travel e facility management". Nel corso dei talk operatori del noleggio veicoli, case auto e player della

telematica si sono confrontati su diversi temi strategici per la mobilità: dalla transizione dalla proprietà all'uso dell'auto, al noleggio dei veicoli usati, fino al boom della locazione dei veicoli commerciali leggeri. “I diversi canali del mercato automotive nel primo trimestre dell'anno sono rimasti sostanzialmente stabili in termini di quote, a fronte di una complessiva crescita di quasi il 6%”, ha detto Andrea Cardinali, direttore di Unrae.

“Il settore del noleggio ha stabilmente superato la quota di mercato del 30% sulle nuove auto. Un'incidenza sul mercato che è salita al 33% per le elettriche e a oltre il 50% per le ibride plug-in. Auspichiamo i nuovi incentivi entrino presto in vigore per evitare di vedere azzerate le nuove immatricolazioni a noleggio di veicoli a basse e zero emissioni anche nei prossimi mesi”, ha detto Giuseppe Benincasa, direttore di **Aniasa**.

Auto: nelle flotte più ibride e meno plug-in, elettriche stabili

A Roma il Fleet Motor Day: 400 manager e 200 vetture in prova

Milano, 12 apr. (askanews) – Oltre 400 fleet e mobility manager presenti, un totale di più di 900 partecipanti, 1.422 test drive effettuati, 39 case automobilistiche e 26 aziende di servizi all'automotive. Sono i numeri registrati dalla decima edizione del Fleet Motor Day, l'evento annuale dedicato ai gestori delle flotte aziendali promosso a Roma e presso l'autodromo di Vallelunga, da Fleet Magazine in collaborazione con l'Osservatorio Top Thousand e con il patrocinio di Aniasa e Unare. Al centro di questa edizione la "Mobility Transformation" vissuta dalle aziende, con oltre 200 le vetture (di 39 brand con 14 anteprime) che i gestori dei parchi auto aziendali hanno potuto visionare e provare presso l'autodromo di Vallelunga. L'evento è stata anche occasione per illustrare i dati della survey "Mobility Transformation", promossa nei mesi di febbraio-marzo 2024 dall'Osservatorio Top Thousand e dalla rivista Fleet Magazine. Dopo il boom dello scorso anno (4.086 nuove auto inserite in flotta dalle società del campione), l'unica soluzione per la quale si prevede una brusca frenata è l'ibrido plug-in, nei prossimi 12 mesi se ne introdurranno nel parco veicoli circa 1.700. Pressoché stabili, invece, le previsioni per le full electric, che si confermeranno attorno alle 2.200 nuove immatricolazioni annue, mentre a crescere in maniera decisa saranno i veicoli full hybrid, che passeranno dalle 4.850 unità dello scorso anno alle circa 11.000 previste per i prossimi mesi. Fra le ragioni per cui i fleet manager scelgono i veicoli elettrificati, "un'immagine più green dell'azienda" e i criteri Environmental, Social, Governance (indicate dall'81% dei rispondenti), seguite dalla compliance con le richieste aziendali (62%) e dalla possibilità di avere accesso a zone riservate ai veicoli a zero emissioni (60%). Viceversa, quanti non hanno inserito veicoli plug-in ed elettrici nel proprio parco auto, lo hanno fatto principalmente per 4 motivi: nell'ordine, i timori per le autonomie ancora troppo basse (53%), gli elevati costi di acquisto/noleggio (52,5%), le difficoltà nelle ricariche (33%), l'ostracismo da parte dei driver (29%). Un ultimo dato dà l'idea dello sviluppo che l'e-mobility sta gradualmente registrando e riguarda la crescita dei punti di ricarica aziendali: se nel 2022 erano poco più di 4mila, nel 2023 hanno raggiunto quota 7.658. "I risultati della nostra survey – osserva Riccardo Vitelli, presidente di Top Thousand – evidenziano con chiarezza anche altri due aspetti: da una parte, oggi le flotte aziendali si affidano sempre più all'offerta di noleggio presente sul mercato, addirittura in quasi 9 casi su 10, stando al nostro campione; dall'altra, i dati rivelano come sia in atto una rapida evoluzione della professione del fleet manager, che ancora non può contare su un riconoscimento legislativo, ma che oggi sempre più spesso si occupa anche delle attività di mobility, travel e facility management". Nel corso dei talk operatori del noleggio veicoli, case auto e player della telematica si sono confrontati su diversi temi strategici per la mobilità: dalla transizione dalla proprietà all'uso dell'auto, al noleggio dei veicoli usati, fino al boom della locazione dei veicoli commerciali leggeri. "I diversi canali del mercato automotive nel primo trimestre dell'anno sono rimasti sostanzialmente stabili in termini di quote, a fronte di una complessiva crescita di quasi il 6%", ha detto Andrea Cardinali, direttore di Unrae.

“Il settore del noleggio ha stabilmente superato la quota di mercato del 30% sulle nuove auto. Un’incidenza sul mercato che è salita al 33% per le elettriche e a oltre il 50% per le ibride plug-in. Auspichiamo i nuovi incentivi entrino presto in vigore per evitare di vedere azzerate le nuove immatricolazioni a noleggio di veicoli a basse e zero emissioni anche nei prossimi mesi”, ha detto Giuseppe Benincasa, direttore di **Aniasa**.

Auto: nelle flotte più ibride e meno plug-in, elettriche stabili



A Roma il Fleet Motor Day: 400 manager e 200 vetture in prova

Milano, 12 apr. (askanews) – Oltre 400 fleet e mobility manager presenti, un totale di più di 900 partecipanti, 1.422 test drive effettuati, 39 case automobilistiche e 26 aziende di servizi all'automotive. Sono i numeri registrati dalla decima edizione del Fleet Motor Day, l'evento annuale dedicato ai gestori delle flotte aziendali promosso a Roma e presso l'autodromo di Vallelunga, da Fleet Magazine in collaborazione con l'Osservatorio Top Thousand e con il patrocinio di **Aniasa** e Unare. Al centro di questa edizione la "Mobility Transformation" vissuta dalle aziende, con oltre 200 le vetture (di 39 brand con 14 anteprime) che i gestori dei parchi auto aziendali hanno potuto visionare e provare presso l'autodromo di Vallelunga. L'evento è stata anche occasione per illustrare i dati della survey "Mobility Transformation", promossa nei mesi di febbraio-marzo 2024 dall'Osservatorio Top Thousand e dalla rivista Fleet Magazine. Dopo il boom dello scorso anno (4.086 nuove auto inserite in flotta dalle società del campione), l'unica soluzione per la quale si prevede una brusca frenata è l'ibrido plug-in, nei prossimi 12 mesi se ne introdurranno nel parco veicoli circa 1.700. Pressoché stabili, invece, le previsioni per le full electric, che si confermeranno attorno alle 2.200 nuove immatricolazioni annue, mentre a crescere in maniera decisa saranno i veicoli full hybrid, che passeranno dalle 4.850 unità dello scorso anno alle circa 11.000 previste per i prossimi mesi. Fra le ragioni per cui i fleet manager scelgono i veicoli elettrificati, "un'immagine più green dell'azienda" e i criteri Environmental, Social, Governance (indicate dall'81% dei rispondenti), seguite dalla compliance con le richieste aziendali (62%) e dalla possibilità di avere accesso a zone riservate ai veicoli a zero emissioni (60%). Viceversa, quanti non hanno inserito veicoli plug-in ed elettrici nel proprio parco auto, lo hanno fatto principalmente per 4 motivi: nell'ordine, i timori per le autonomie ancora troppo basse (53%), gli elevati costi di acquisto/noleggio (52,5%), le difficoltà nelle ricariche (33%), l'ostracismo da parte dei driver (29%). Un ultimo dato dà l'idea dello sviluppo che l'e-mobility sta gradualmente registrando e riguarda la crescita dei punti di

ricarica aziendali: se nel 2022 erano poco più di 4mila, nel 2023 hanno raggiunto quota 7.658. “I risultati della nostra survey – osserva Riccardo Vitelli, presidente di Top Thousand – evidenziano con chiarezza anche altri due aspetti: da una parte, oggi le flotte aziendali si affidano sempre più all’offerta di noleggio presente sul mercato, addirittura in quasi 9 casi su 10, stando al nostro campione; dall’altra, i dati rivelano come sia in atto una rapida evoluzione della professione del fleet manager, che ancora non può contare su un riconoscimento legislativo, ma che oggi sempre più spesso si occupa anche delle attività di mobility, travel e facility management”. Nel corso dei talk operatori del noleggio veicoli, case auto e player della telematica si sono confrontati su diversi temi strategici per la mobilità: dalla transizione dalla proprietà all’uso dell’auto, al noleggio dei veicoli usati, fino al boom della locazione dei veicoli commerciali leggeri. “I diversi canali del mercato automotive nel primo trimestre dell’anno sono rimasti sostanzialmente stabili in termini di quote, a fronte di una complessiva crescita di quasi il 6%”, ha detto Andrea Cardinali, direttore di Unrae.

“Il settore del noleggio ha stabilmente superato la quota di mercato del 30% sulle nuove auto. Un’incidenza sul mercato che è salita al 33% per le elettriche e a oltre il 50% per le ibride plug-in. Auspichiamo i nuovi incentivi entrino presto in vigore per evitare di vedere azzerate le nuove immatricolazioni a noleggio di veicoli a basse e zero emissioni anche nei prossimi mesi”, ha detto Giuseppe Benincasa, direttore di **Aniasa**.

Fleet Motor Day 2024: tutti i numeri (da record) della decima edizione!



È andata in archivio la **decima edizione del Fleet Motor Day**, l'evento che dall'ormai lontano 2015 **riunisce la mobilità aziendale** a Roma e all'autodromo di Vallelunga. Case auto, noleggiatori, aziende della filiera e **Fleet & Mobility Manager** si sono dati appuntamento per una due giorni all'insegna dell'approfondimento, dei dibattiti e - naturalmente - dei Test Drive.

Come sempre, sotto l'organizzazione di Fleet Magazine, con la collaborazione dell'Osservatorio Top Thousand e il patrocinio di **Aniasa** e Unrae.

FMD24: ALL'INSEGNA DELLE CELEBRAZIONI

Un'edizione di ricorrenze, senza dubbio. Oltre alla doppia cifra raggiunta dal Fleet Motor Day, c'è da segnalare anche il **ventesimo anno di pubblicazione di Fleet Magazine**, che ha raggiunto (e ormai superato) la quota dei 200 numeri mandati alle stampe.

E non è finita qui: nel 2024 sono **10 anni di attività anche per l'Osservatorio Top Thousand**, che riunisce i Fleet & Mobility Manager di molte tra le più grandi aziende operanti in Italia e che fin dalla prima edizione lavora insieme a Fleet Magazine alla buona riuscita della manifestazione.

Leggi Anche: le numerose anteprime di FMD24

I NUMERI DEL FLEET MOTOR DAY 2024

Oltre **400 Fleet & Mobility Manager** provenienti da tutta Italia, più di **900 partecipanti complessivi** e ben **1.422 test drive effettuati** a bordo delle vetture presentate dalle 39 case automobilistiche presenti all'Autodromo di Vallelunga. Nel centro congressi del circuito laziale, infine, 26 aziende di servizi all'automotive hanno potuto mettere in mostra le proprie novità alla notevole platea di professionisti presente.

Numeri da **record**, che certificano l'apprezzamento di un evento che, superato il traguardo dei 10 anni, vuole continuare a **raccontare l'evoluzione della mobilità aziendale** nel nostro Paese.

LA MOBILITY TRANSFORMATION

Una **"Mobility Transformation"** ben illustrata nel corso della giornata inaugurale dell'evento, andata in scena alle "Officine Farneto" di Roma, durante la quale esperti del settore si sono avvicendati in **4 diversi panel**, dibattendo e analizzando le nuove soluzioni in tema di mobilità aziendale e il processo di transizione verso le motorizzazioni elettrificate.

Leggi Anche: l'elenco di tutti gli speaker del Workshop FMD24

Nel corso dei talk operatori del noleggio, case auto e player della telematica si sono confrontati su diversi temi strategici per la mobilità: dalla transizione dalla proprietà all'uso dell'auto, al noleggio dei veicoli usati, fino al boom della locazione dei veicoli commerciali leggeri.

Il Fleet Motor Day è stata anche l'occasione per presentare la **Survey** - battezzata, per l'appunto, "Mobility Transformation" - promossa negli scorsi mesi da Fleet Magazine e Osservatorio Top Thousand.

L'indagine, focalizzata sulle evoluzioni della mobilità elettrificata all'interno dei parchi veicoli aziendali, è stata condotta su un **campione di 99 aziende** di ogni dimensione per un totale di oltre **131.000 veicoli in flotta**, di cui 19.320 ibridi e 7.850 elettrici.

CONTINUA A LEGGERE SU FLEETMAGAZINE.COM

Per rimanere sempre aggiornato seguici sul canale **Telegram** ufficiale e **Google News**.
Iscriviti alla nostra **Newsletter** per non perderti le ultime novità di **Fleet Magazine**.

E-Tech Europe torna il 7 e 8 maggio per la sua terza edizione

Published in: E-Mobility | Tags list:



Vetrina di innovazione, piattaforma di networking, punto di riferimento per l'industria della mobilità elettrica: con oltre **300 espositori** previsti e una superficie espositiva di 23mila metri quadri, **E-Tech Europe** torna a **BolognaFiere** il 7 e 8 maggio 2024 per la sua terza edizione.

Lo fa in grande stile e con alcune importanti novità. A partire dall'ampliamento dell'offerta espositiva, grazie alla concomitanza con **E-Charge**, l'evento internazionale dedicato

all'industria della ricarica per gli e-Vehicle, che punta a ripetere il successo della prima edizione dello scorso novembre.

Tecnologie on-board e off-board

La due giorni dedicata alla mobilità elettrica include anche le aree dedicate a Re-Battery, Interiors, Robotica AIDAM e Fortronic.

L'offerta espositiva riunisce in un unico appuntamento tutte le filiere legate alle tecnologie on-board e off-board, in un evento capace di offrire **opportunità di networking** e approfondimento, intercettando pubblici complementari. Non solo auto, ma anche moto, scooter, monopattini, e-bike, autobus, trattori, camion, imbarcazioni e velivoli.

Incontri per tutti i target

Ricca anche l'offerta convegnistica, con incontri, tavole rotonde, approfondimenti e workshop per segnare lo stato dell'arte e offrire opportunità di confronto e crescita professionale. Mercoledì 8 maggio, per esempio, andrà in scena l'**Automotive Smart Glass Forum**, evento dedicato alle ultime tecnologie del vetro per auto.

E, ancora, dibattiti sulla transizione del settore automotive e il mercato delle batterie in Europa, materiali e riciclo, simulazione e strumenti digitali, batterie per mezzi pesanti e off-road, e-bike e light mobility, sicurezza e diagnostica, autonomia di livello 4, car design, ricarica pubblica, HPC e HVC, home, office e industrial charging.

Sempre più associazioni e aziende coinvolte

La manifestazione raccoglie le adesioni di un numero crescente di **aziende nazionali e internazionali**, tra cui importanti riconferme quali WAE Williams Advanced Engineering, Continental, ATEQ, Balluff Automation, Bender, Huber-Suhner, Plasmatreat, Yokogawa, Manz, Priatherm, Sovema Group, Giakova, Eltec, Carlo Gavazzi, Growatt, Matcavi, Loginet, EEI, e nuovi espositori, come Basler Italy, Toyo Tanso, Tata Steel, Ametek, Cht, Ctag, Sew Eurodrive, Ipg Photonics, Scantech, Stäubli, Intramco Europa, Elywhere, Toca Energy, Voldt, Eleet-EV, Akkodis.

Oltre al patrocinio delle più importanti **associazioni** di riferimento per il settore, come Anfia, Motus-e, Unrae, Fepecs, **Aniasa**, Adaci, Assodel, Euromobility, Fast, Confederazione Aepi, Kyoto Club e Anie.

Questo articolo è stato pubblicato sul numero di marzo 2024 di Energia&Mercato

Auto: nelle flotte più ibride e meno plug-in, elettriche stabili

A Roma il Fleet Motor Day: 400 manager e 200 vetture in prova

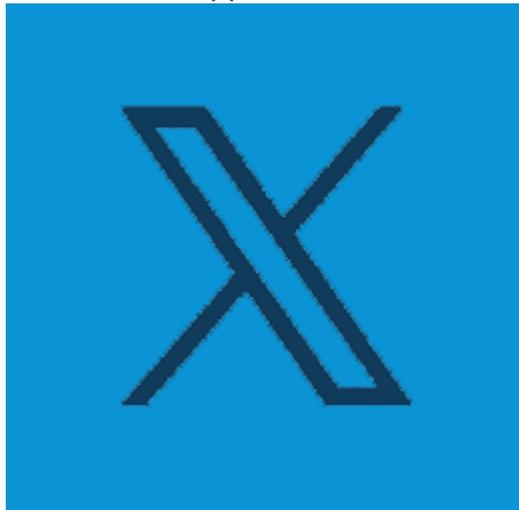
Milano, 12 apr. (askanews) – Oltre 400 fleet e mobility manager presenti, un totale di più di 900 partecipanti, 1.422 test drive effettuati, 39 case automobilistiche e 26 aziende di servizi all'automotive. Sono i numeri registrati dalla decima edizione del Fleet Motor Day, l'evento annuale dedicato ai gestori delle flotte aziendali promosso a Roma e presso l'autodromo di Vallelunga, da Fleet Magazine in collaborazione con l'Osservatorio Top Thousand e con il patrocinio di Aniasa e Unare. Al centro di questa edizione la "Mobility Transformation" vissuta dalle aziende, con oltre 200 le vetture (di 39 brand con 14 anteprime) che i gestori dei parchi auto aziendali hanno potuto visionare e provare presso l'autodromo di Vallelunga. L'evento è stata anche occasione per illustrare i dati della survey "Mobility Transformation", promossa nei mesi di febbraio-marzo 2024 dall'Osservatorio Top Thousand e dalla rivista Fleet Magazine. Dopo il boom dello scorso anno (4.086 nuove auto inserite in flotta dalle società del campione), l'unica soluzione per la quale si prevede una brusca frenata è l'ibrido plug-in, nei prossimi 12 mesi se ne introdurranno nel parco veicoli circa 1.700. Pressoché stabili, invece, le previsioni per le full electric, che si confermeranno attorno alle 2.200 nuove immatricolazioni annue, mentre a crescere in maniera decisa saranno i veicoli full hybrid, che passeranno dalle 4.850 unità dello scorso anno alle circa 11.000 previste per i prossimi mesi. Fra le ragioni per cui i fleet manager scelgono i veicoli elettrificati, "un'immagine più green dell'azienda" e i criteri Environmental, Social, Governance (indicate dall'81% dei rispondenti), seguite dalla compliance con le richieste aziendali (62%) e dalla possibilità di avere accesso a zone riservate ai veicoli a zero emissioni (60%). Viceversa, quanti non hanno inserito veicoli plug-in ed elettrici nel proprio parco auto, lo hanno fatto principalmente per 4 motivi: nell'ordine, i timori per le autonomie ancora troppo basse (53%), gli elevati costi di acquisto/noleggio (52,5%), le difficoltà nelle ricariche (33%), l'ostracismo da parte dei driver (29%). Un ultimo dato dà l'idea dello sviluppo che l'e-mobility sta gradualmente registrando e riguarda la crescita dei punti di ricarica aziendali: se nel 2022 erano poco più di 4mila, nel 2023 hanno raggiunto quota 7.658. "I risultati della nostra survey – osserva Riccardo Vitelli, presidente di Top Thousand – evidenziano con chiarezza anche altri due aspetti: da una parte, oggi le flotte aziendali si affidano sempre più all'offerta di noleggio presente sul mercato, addirittura in quasi 9 casi su 10, stando al nostro campione; dall'altra, i dati rivelano come sia in atto una rapida evoluzione della professione del fleet manager, che ancora non può contare su un riconoscimento legislativo, ma che oggi sempre più spesso si occupa anche delle attività di mobility, travel e facility management". Nel corso dei talk operatori del noleggio veicoli, case auto e player della telematica si sono confrontati su diversi temi strategici per la mobilità: dalla transizione dalla proprietà all'uso dell'auto, al noleggio dei veicoli usati, fino al boom della locazione dei veicoli commerciali leggeri. "I diversi canali del mercato automotive nel primo trimestre dell'anno sono rimasti sostanzialmente stabili in termini di quote, a fronte di una complessiva crescita di quasi il 6%", ha detto Andrea Cardinali, direttore di Unrae. "Il settore del noleggio ha stabilmente superato la quota di mercato del 30% sulle nuove auto. Un'incidenza sul mercato

che è salita al 33% per le elettriche e a oltre il 50% per le ibride plug-in. Auspichiamo i nuovi incentivi entrino presto in vigore per evitare di vedere azzerate le nuove immatricolazioni a noleggio di veicoli a basse e zero emissioni anche nei prossimi mesi”, ha detto Giuseppe Benincasa, direttore di Aniasa.

Milano, 12 apr. (askanews) – Oltre 400 fleet e mobility manager presenti, un totale di più di 900 partecipanti, 1.422 test drive effettuati, 39 case automobilistiche e 26 aziende di servizi all’automotive. Sono i numeri registrati dalla decima edizione del Fleet Motor Day, l’evento annuale dedicato ai gestori delle flotte aziendali promosso a Roma e presso l’autodromo di Vallelunga, da Fleet Magazine in collaborazione con l’Osservatorio Top Thousand e con il patrocinio di Aniasa e Unare. Al centro di questa edizione la “Mobility Transformation” vissuta dalle aziende, con oltre 200 le vetture (di 39 brand con 14 anteprime) che i gestori dei parchi auto aziendali hanno potuto visionare e provare presso l’autodromo di Vallelunga. L’evento è stata anche occasione per illustrare i dati della survey “Mobility Transformation”, promossa nei mesi di febbraio-marzo 2024 dall’Osservatorio Top Thousand e dalla rivista Fleet Magazine. Dopo il boom dello scorso anno (4.086 nuove auto inserite in flotta dalle società del campione), l’unica soluzione per la quale si prevede una brusca frenata è l’ibrido plug-in, nei prossimi 12 mesi se ne introdurranno nel parco veicoli circa 1.700. Pressoché stabili, invece, le previsioni per le full electric, che si confermeranno attorno alle 2.200 nuove immatricolazioni annue, mentre a crescere in maniera decisa saranno i veicoli full hybrid, che passeranno dalle 4.850 unità dello scorso anno alle circa 11.000 previste per i prossimi mesi. Fra le ragioni per cui i fleet manager scelgono i veicoli elettrificati, “un’immagine più green dell’azienda” e i criteri Environmental, Social, Governance (indicate dall’81% dei rispondenti), seguite dalla compliance con le richieste aziendali (62%) e dalla possibilità di avere accesso a zone riservate ai veicoli a zero emissioni (60%). Viceversa, quanti non hanno inserito veicoli plug-in ed elettrici nel proprio parco auto, lo hanno fatto principalmente per 4 motivi: nell’ordine, i timori per le autonomie ancora troppo basse (53%), gli elevati costi di acquisto/noleggio (52,5%), le difficoltà nelle ricariche (33%), l’ostracismo da parte dei driver (29%). Un ultimo dato dà l’idea dello sviluppo che l’e-mobility sta gradualmente registrando e riguarda la crescita dei punti di ricarica aziendali: se nel 2022 erano poco più di 4mila, nel 2023 hanno raggiunto quota 7.658. “I risultati della nostra survey – osserva Riccardo Vitelli, presidente di Top Thousand – evidenziano con chiarezza anche altri due aspetti: da una parte, oggi le flotte aziendali si affidano sempre più all’offerta di noleggio presente sul mercato, addirittura in quasi 9 casi su 10, stando al nostro campione; dall’altra, i dati rivelano come sia in atto una rapida evoluzione della professione del fleet manager, che ancora non può contare su un riconoscimento legislativo, ma che oggi sempre più spesso si occupa anche delle attività di mobility, travel e facility management”. Nel corso dei talk operatori del noleggio veicoli, case auto e player della telematica si sono confrontati su diversi temi strategici per la mobilità: dalla transizione dalla proprietà all’uso dell’auto, al noleggio dei veicoli usati, fino al boom della locazione dei veicoli commerciali leggeri. “I diversi canali del mercato automotive nel primo trimestre dell’anno sono rimasti sostanzialmente stabili in termini di quote, a fronte di una complessiva crescita di quasi il 6%”, ha detto Andrea Cardinali, direttore di Unrae.

“Il settore del noleggio ha stabilmente superato la quota di mercato del 30% sulle nuove auto. Un’incidenza sul mercato che è salita al 33% per le elettriche e a oltre il 50% per le ibride plug-in. Auspichiamo i nuovi incentivi entrino presto in vigore per evitare di vedere azzerate le nuove immatricolazioni a noleggio di veicoli a basse e zero emissioni anche nei prossimi mesi”,

ha detto Giuseppe Benincasa, direttore di **Aniasa**.



Notizie Correlate

Economia

Gentiloni: la realtà spingerà ad accettare nuovo debito comune

Apr 12, 2024

Asia Economia

Ministro cinese: tra Italia e Cina grande potenziale economico

Apr 12, 2024

Economia Primo Piano

Gentiloni: finora il Pnrr è un successo, ma dovrà esserlo alla fine

Apr 12, 2024

Auto: nelle flotte più ibride e meno plug-in, elettriche stabili

A Roma il Fleet Motor Day: 400 manager e 200 vetture in prova

Milano, 12 apr. (askanews) – Oltre 400 fleet e mobility manager presenti, un totale di più di 900 partecipanti, 1.422 test drive effettuati, 39 case automobilistiche e 26 aziende di servizi all'automotive. Sono i numeri registrati dalla decima edizione del Fleet Motor Day, l'evento annuale dedicato ai gestori delle flotte aziendali promosso a Roma e presso l'autodromo di Vallelunga, da Fleet Magazine in collaborazione con l'Osservatorio Top Thousand e con il patrocinio di Aniasa e Unare. Al centro di questa edizione la "Mobility Transformation" vissuta dalle aziende, con oltre 200 le vetture (di 39 brand con 14 anteprime) che i gestori dei parchi auto aziendali hanno potuto visionare e provare presso l'autodromo di Vallelunga. L'evento è stata anche occasione per illustrare i dati della survey "Mobility Transformation", promossa nei mesi di febbraio-marzo 2024 dall'Osservatorio Top Thousand e dalla rivista Fleet Magazine. Dopo il boom dello scorso anno (4.086 nuove auto inserite in flotta dalle società del campione), l'unica soluzione per la quale si prevede una brusca frenata è l'ibrido plug-in, nei prossimi 12 mesi se ne introdurranno nel parco veicoli circa 1.700. Pressoché stabili, invece, le previsioni per le full electric, che si confermeranno attorno alle 2.200 nuove immatricolazioni annue, mentre a crescere in maniera decisa saranno i veicoli full hybrid, che passeranno dalle 4.850 unità dello scorso anno alle circa 11.000 previste per i prossimi mesi. Fra le ragioni per cui i fleet manager scelgono i veicoli elettrificati, "un'immagine più green dell'azienda" e i criteri Environmental, Social, Governance (indicate dall'81% dei rispondenti), seguite dalla compliance con le richieste aziendali (62%) e dalla possibilità di avere accesso a zone riservate ai veicoli a zero emissioni (60%). Viceversa, quanti non hanno inserito veicoli plug-in ed elettrici nel proprio parco auto, lo hanno fatto principalmente per 4 motivi: nell'ordine, i timori per le autonomie ancora troppo basse (53%), gli elevati costi di acquisto/noleggio (52,5%), le difficoltà nelle ricariche (33%), l'ostracismo da parte dei driver (29%). Un ultimo dato dà l'idea dello sviluppo che l'e-mobility sta gradualmente registrando e riguarda la crescita dei punti di ricarica aziendali: se nel 2022 erano poco più di 4mila, nel 2023 hanno raggiunto quota 7.658. "I risultati della nostra survey – osserva Riccardo Vitelli, presidente di Top Thousand – evidenziano con chiarezza anche altri due aspetti: da una parte, oggi le flotte aziendali si affidano sempre più all'offerta di noleggio presente sul mercato, addirittura in quasi 9 casi su 10, stando al nostro campione; dall'altra, i dati rivelano come sia in atto una rapida evoluzione della professione del fleet manager, che ancora non può contare su un riconoscimento legislativo, ma che oggi sempre più spesso si occupa anche delle attività di mobility, travel e facility management". Nel corso dei talk operatori del noleggio veicoli, case auto e player della telematica si sono confrontati su diversi temi strategici per la mobilità: dalla transizione dalla proprietà all'uso dell'auto, al noleggio dei veicoli usati, fino al boom della locazione dei veicoli commerciali leggeri. "I diversi canali del mercato automotive nel primo trimestre dell'anno sono rimasti sostanzialmente stabili in termini di quote, a fronte di una complessiva crescita di quasi il 6%", ha detto Andrea Cardinali, direttore di Unrae.

“Il settore del noleggio ha stabilmente superato la quota di mercato del 30% sulle nuove auto. Un’incidenza sul mercato che è salita al 33% per le elettriche e a oltre il 50% per le ibride plug-in. Auspichiamo i nuovi incentivi entrino presto in vigore per evitare di vedere azzerate le nuove immatricolazioni a noleggio di veicoli a basse e zero emissioni anche nei prossimi mesi”, ha detto Giuseppe Benincasa, direttore di **Aniasa**.

continua a leggere sul sito di riferimento

Auto: nelle flotte più ibride e meno plug-in, elettriche stabili



A Roma il Fleet Motor Day: 400 manager e 200 vetture in prova

Milano, 12 apr. (askanews) – Oltre 400 fleet e mobility manager presenti, un totale di più di 900 partecipanti, 1.422 test drive effettuati, 39 case automobilistiche e 26 aziende di servizi all'automotive. Sono i numeri registrati dalla decima edizione del Fleet Motor Day, l'evento annuale dedicato ai gestori delle flotte aziendali promosso a Roma e presso l'autodromo di Vallelunga, da Fleet Magazine in collaborazione con l'Osservatorio Top Thousand e con il patrocinio di **Aniasa** e Unare. Al centro di questa edizione la "Mobility Transformation" vissuta dalle aziende, con oltre 200 le vetture (di 39 brand con 14 anteprime) che i gestori dei parchi auto aziendali hanno potuto visionare e provare presso l'autodromo di Vallelunga. L'evento è stata anche occasione per illustrare i dati della survey "Mobility Transformation", promossa nei mesi di febbraio-marzo 2024 dall'Osservatorio Top Thousand e dalla rivista Fleet Magazine. Dopo il boom dello scorso anno (4.086 nuove auto inserite in flotta dalle società del campione), l'unica soluzione per la quale si prevede una brusca frenata è l'ibrido plug-in, nei prossimi 12 mesi se ne introdurranno nel parco veicoli circa 1.700. Pressoché stabili, invece, le previsioni per le full electric, che si confermeranno attorno alle 2.200 nuove immatricolazioni annue, mentre a crescere in maniera decisa saranno i veicoli full hybrid, che passeranno dalle 4.850 unità dello scorso anno alle circa 11.000 previste per i prossimi mesi. Fra le ragioni per cui i fleet manager scelgono i veicoli elettrificati, "un'immagine più green dell'azienda" e i criteri Environmental, Social, Governance (indicate dall'81% dei rispondenti), seguite dalla compliance con le richieste aziendali (62%) e dalla possibilità di avere accesso a zone riservate ai veicoli a zero emissioni (60%). Viceversa, quanti non hanno inserito veicoli plug-in ed elettrici nel proprio parco auto, lo hanno fatto principalmente per 4 motivi: nell'ordine, i timori per le autonomie ancora troppo basse (53%), gli elevati costi di acquisto/noleggio (52,5%), le difficoltà nelle ricariche (33%), l'ostracismo da parte dei driver (29%). Un ultimo dato dà l'idea dello sviluppo che l'e-mobility sta gradualmente registrando e riguarda la crescita dei punti di ricarica aziendali: se nel 2022 erano poco più di 4mila, nel 2023 hanno raggiunto quota 7.658. "I risultati della nostra survey – osserva Riccardo Vitelli, presidente di Top Thousand – evidenziano con chiarezza anche altri due aspetti: da una parte, oggi le flotte aziendali si affidano sempre più all'offerta di noleggio presente sul mercato, addirittura in quasi 9 casi su 10, stando al nostro campione; dall'altra, i dati rivelano come sia in atto una rapida evoluzione della professione del fleet manager, che ancora non può contare su un riconoscimento legislativo, ma che oggi sempre più spesso si occupa anche delle attività di mobility, travel e facility management". Nel corso dei talk operatori del noleggio veicoli, case auto e player della

telematica si sono confrontati su diversi temi strategici per la mobilità: dalla transizione dalla proprietà all'uso dell'auto, al noleggio dei veicoli usati, fino al boom della locazione dei veicoli commerciali leggeri. "I diversi canali del mercato automotive nel primo trimestre dell'anno sono rimasti sostanzialmente stabili in termini di quote, a fronte di una complessiva crescita di quasi il 6%", ha detto Andrea Cardinali, direttore di Unrae.

"Il settore del noleggio ha stabilmente superato la quota di mercato del 30% sulle nuove auto. Un'incidenza sul mercato che è salita al 33% per le elettriche e a oltre il 50% per le ibride plug-in. Auspichiamo i nuovi incentivi entrino presto in vigore per evitare di vedere azzerate le nuove immatricolazioni a noleggio di veicoli a basse e zero emissioni anche nei prossimi mesi", ha detto Giuseppe Benincasa, direttore di **Aniasa**.

Auto: nelle flotte più ibride e meno plug-in, elettriche stabili



A Roma il Fleet Motor Day: 400 manager e 200 vetture in prova

Milano, 12 apr. (askanews) – Oltre 400 fleet e mobility manager presenti, un totale di più di 900 partecipanti, 1.422 test drive effettuati, 39 case automobilistiche e 26 aziende di servizi all'automotive. Sono i numeri registrati dalla decima edizione del Fleet Motor Day, l'evento annuale dedicato ai gestori delle flotte aziendali promosso a Roma e presso l'autodromo di Vallelunga, da Fleet Magazine in collaborazione con l'Osservatorio Top Thousand e con il patrocinio di **Aniasa** e Unare. Al centro di questa edizione la "Mobility Transformation" vissuta dalle aziende, con oltre 200 le vetture (di 39 brand con 14 anteprime) che i gestori dei parchi auto aziendali hanno potuto visionare e provare presso l'autodromo di Vallelunga. L'evento è stata anche occasione per illustrare i dati della survey "Mobility Transformation", promossa nei mesi di febbraio-marzo 2024 dall'Osservatorio Top Thousand e dalla rivista Fleet Magazine. Dopo il boom dello scorso anno (4.086 nuove auto inserite in flotta dalle società del campione), l'unica soluzione per la quale si prevede una brusca frenata è l'ibrido plug-in, nei prossimi 12 mesi se ne introdurranno nel parco veicoli circa 1.700. Pressoché stabili, invece, le previsioni per le full electric, che si confermeranno attorno alle 2.200 nuove immatricolazioni annue, mentre a crescere in maniera decisa saranno i veicoli full hybrid, che passeranno dalle 4.850 unità dello scorso anno alle circa 11.000 previste per i prossimi mesi. Fra le ragioni per cui i fleet manager scelgono i veicoli elettrificati, "un'immagine più green dell'azienda" e i criteri Environmental, Social, Governance (indicate dall'81% dei rispondenti), seguite dalla compliance con le richieste aziendali (62%) e dalla possibilità di avere accesso a zone riservate ai veicoli a zero emissioni (60%). Viceversa, quanti non hanno inserito veicoli plug-in ed elettrici nel proprio parco auto, lo hanno fatto principalmente per 4 motivi: nell'ordine, i timori per le autonomie ancora troppo basse (53%), gli elevati costi di acquisto/noleggio (52,5%), le difficoltà nelle ricariche (33%), l'ostracismo da parte dei driver (29%). Un ultimo dato dà l'idea dello sviluppo che l'e-mobility sta gradualmente registrando e riguarda la crescita dei punti di ricarica aziendali: se nel 2022 erano poco più di 4mila, nel 2023 hanno raggiunto quota 7.658. "I risultati della nostra survey – osserva Riccardo Vitelli, presidente di Top Thousand – evidenziano con chiarezza anche altri due aspetti: da una parte, oggi le flotte aziendali si affidano sempre più all'offerta di noleggio presente sul mercato, addirittura in quasi 9 casi su 10, stando al nostro campione; dall'altra, i dati rivelano come sia in atto una rapida evoluzione della professione del fleet manager, che ancora non può contare su un riconoscimento legislativo, ma che oggi sempre più spesso si occupa anche delle attività di mobility, travel e facility management". Nel corso dei talk operatori del noleggio veicoli, case auto e player della

telematica si sono confrontati su diversi temi strategici per la mobilità: dalla transizione dalla proprietà all'uso dell'auto, al noleggio dei veicoli usati, fino al boom della locazione dei veicoli commerciali leggeri. "I diversi canali del mercato automotive nel primo trimestre dell'anno sono rimasti sostanzialmente stabili in termini di quote, a fronte di una complessiva crescita di quasi il 6%", ha detto Andrea Cardinali, direttore di Unrae.

"Il settore del noleggio ha stabilmente superato la quota di mercato del 30% sulle nuove auto. Un'incidenza sul mercato che è salita al 33% per le elettriche e a oltre il 50% per le ibride plug-in. Auspichiamo i nuovi incentivi entrino presto in vigore per evitare di vedere azzerate le nuove immatricolazioni a noleggio di veicoli a basse e zero emissioni anche nei prossimi mesi", ha detto Giuseppe Benincasa, direttore di **Aniasa**.

Auto: nelle flotte più ibride e meno plug-in, elettriche stabili



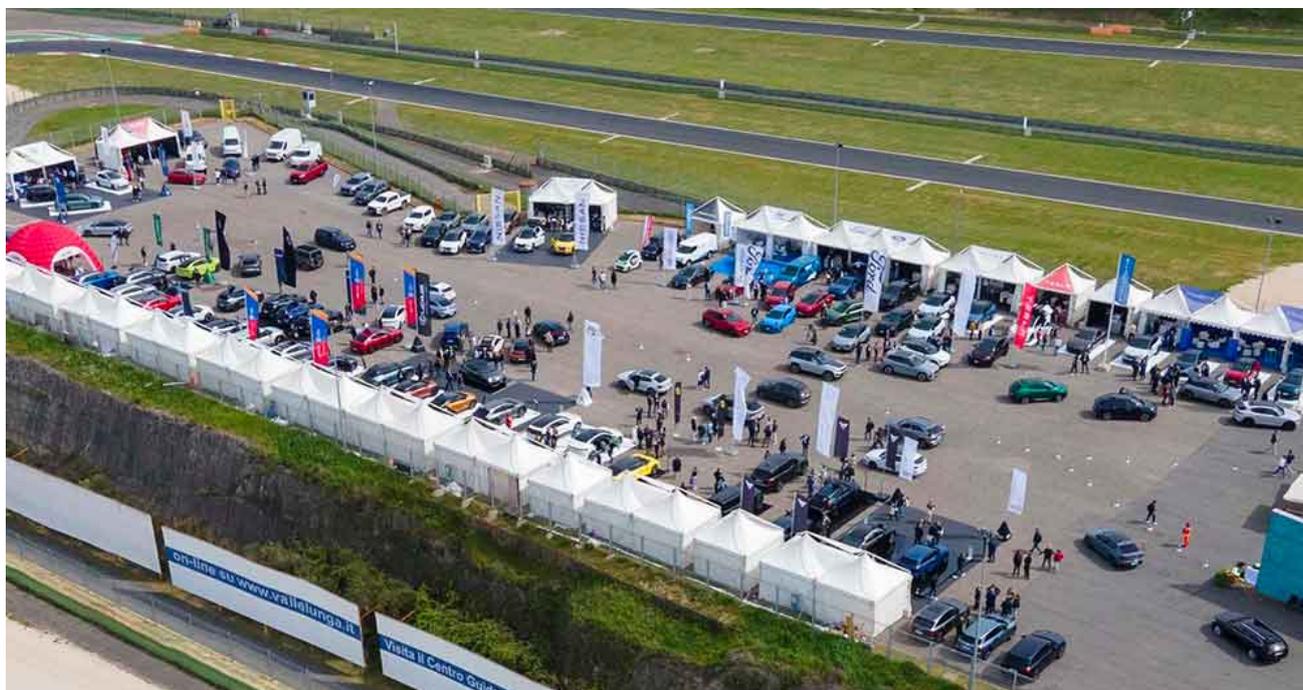
A Roma il Fleet Motor Day: 400 manager e 200 vetture in prova

Milano, 12 apr. (askanews) – Oltre 400 fleet e mobility manager presenti, un totale di più di 900 partecipanti, 1.422 test drive effettuati, 39 case automobilistiche e 26 aziende di servizi all'automotive. Sono i numeri registrati dalla decima edizione del Fleet Motor Day, l'evento annuale dedicato ai gestori delle flotte aziendali promosso a Roma e presso l'autodromo di Vallelunga, da Fleet Magazine in collaborazione con l'Osservatorio Top Thousand e con il patrocinio di **Aniasa** e Unare. Al centro di questa edizione la "Mobility Transformation" vissuta dalle aziende, con oltre 200 le vetture (di 39 brand con 14 anteprime) che i gestori dei parchi auto aziendali hanno potuto visionare e provare presso l'autodromo di Vallelunga. L'evento è stata anche occasione per illustrare i dati della survey "Mobility Transformation", promossa nei mesi di febbraio-marzo 2024 dall'Osservatorio Top Thousand e dalla rivista Fleet Magazine. Dopo il boom dello scorso anno (4.086 nuove auto inserite in flotta dalle società del campione), l'unica soluzione per la quale si prevede una brusca frenata è l'ibrido plug-in, nei prossimi 12 mesi se ne introdurranno nel parco veicoli circa 1.700. Pressoché stabili, invece, le previsioni per le full electric, che si confermeranno attorno alle 2.200 nuove immatricolazioni annue, mentre a crescere in maniera decisa saranno i veicoli full hybrid, che passeranno dalle 4.850 unità dello scorso anno alle circa 11.000 previste per i prossimi mesi. Fra le ragioni per cui i fleet manager scelgono i veicoli elettrificati, "un'immagine più green dell'azienda" e i criteri Environmental, Social, Governance (indicate dall'81% dei rispondenti), seguite dalla compliance con le richieste aziendali (62%) e dalla possibilità di avere accesso a zone riservate ai veicoli a zero emissioni (60%). Viceversa, quanti non hanno inserito veicoli plug-in ed elettrici nel proprio parco auto, lo hanno fatto principalmente per 4 motivi: nell'ordine, i timori per le autonomie ancora troppo basse (53%), gli elevati costi di acquisto/noleggio (52,5%), le difficoltà nelle ricariche (33%), l'ostracismo da parte dei driver (29%). Un ultimo dato dà l'idea dello sviluppo che l'e-mobility sta gradualmente registrando e riguarda la crescita dei punti di ricarica aziendali: se nel 2022 erano poco più di 4mila, nel 2023 hanno raggiunto quota 7.658. "I risultati della nostra survey – osserva Riccardo Vitelli, presidente di Top Thousand – evidenziano con chiarezza anche altri due aspetti: da una parte, oggi le flotte aziendali si affidano sempre più all'offerta di noleggio presente sul mercato, addirittura in quasi 9 casi su 10, stando al nostro campione; dall'altra, i dati rivelano come sia in atto una rapida evoluzione della professione del fleet manager, che ancora non può contare su un riconoscimento legislativo, ma che oggi sempre più spesso si occupa anche delle attività di mobility, travel e facility management". Nel corso dei talk operatori del noleggio veicoli, case auto e player della

telematica si sono confrontati su diversi temi strategici per la mobilità: dalla transizione dalla proprietà all'uso dell'auto, al noleggio dei veicoli usati, fino al boom della locazione dei veicoli commerciali leggeri. "I diversi canali del mercato automotive nel primo trimestre dell'anno sono rimasti sostanzialmente stabili in termini di quote, a fronte di una complessiva crescita di quasi il 6%", ha detto Andrea Cardinali, direttore di Unrae.

"Il settore del noleggio ha stabilmente superato la quota di mercato del 30% sulle nuove auto. Un'incidenza sul mercato che è salita al 33% per le elettriche e a oltre il 50% per le ibride plug-in. Auspichiamo i nuovi incentivi entrino presto in vigore per evitare di vedere azzerate le nuove immatricolazioni a noleggio di veicoli a basse e zero emissioni anche nei prossimi mesi", ha detto Giuseppe Benincasa, direttore di **Aniasa**.

Fleet Motor Day: record di presenze per l'edizione '24



Tempo di lettura: 2 minuti

Grande successo per la decima edizione del **Fleet Motor Day** l'evento annuale dedicato ai gestori delle flotte aziendali promosso a Roma e presso l'autodromo di Vallelunga, da Fleet Magazine in collaborazione con l'Osservatorio Top Thousand e con il patrocinio delle Associazioni **ANIASA** e UNRAE. I numeri dei partecipanti al **Fleet Motor Day** danno la dimensione dell'importanza dell'evento: oltre 400 fleet e mobility manager, un totale di più di 900 presenze, 1.422 test drive effettuati, 39 case automobilistiche e 26 aziende di servizi all'automotive.

Fleet Motor Day: la manifestazione

Al centro di questa edizione la **"Mobility Transformation"** vissuta dalle aziende. Tema approfondito nel corso dei 3 talk che hanno preceduto la giornata di test drive. Sono state analizzate le nuove soluzioni in tema di mobilità aziendale e il processo di transizione verso le motorizzazioni elettrificate. Sono oltre 200 le vetture (di 39 brand automobilistici e con 14 anteprime) che i gestori dei parchi auto aziendali hanno visionato e provato su diversi circuiti presso l'autodromo di Vallelunga. L'evento ha illustrato i dati della survey **"Mobility Transformation"**, promossa nei mesi di febbraio-marzo 2024 dall'Osservatorio sulla mobilità aziendale Top Thousand (composto da Fleet e Mobility Manager di grandi aziende) e dalla rivista Fleet Magazine. L'indagine, focalizzata sulle evoluzioni della mobilità elettrificata all'interno dei parchi veicoli aziendali, è condotta su un campione di 99 aziende di ogni dimensione. Per un totale di oltre 131.000 veicoli in flotta, di cui 19.320 ibridi e 7.850 elettrici.

Il boom delle motorizzazioni elettriche

Il cuore della survey mostra quali motorizzazioni elettrificate sono state preferite dalle aziende per le nuove immatricolazioni nell'ultimo anno e nei prossimi mesi. Dopo il boom dello scorso anno, l'unica soluzione per la quale si prevede una brusca frenata è l'ibrido plug-in. Pressoché stabili, invece, le previsioni per le full electric, che si confermeranno attorno alle 2.200 nuove immatricolazioni annue. Mentre a crescere in maniera decisa saranno i veicoli full hybrid, che passeranno dalle 4.850 unità dello scorso anno alle circa 11.000 previste per i prossimi mesi. Tra i principali vantaggi percepiti dai fleet manager che scelgono di inserire veicoli elettrificati in flotta le ragioni connesse a "un'immagine più green dell'azienda". Seguita dalla possibilità di avere accesso a zone riservate ai veicoli a zero emissioni. Viceversa, quanti non hanno inserito veicoli plug-in ed elettrici nel proprio parco auto, lo hanno fatto principalmente per 4 motivi. Nell'ordine, i timori per le autonomie ancora troppo basse (53%), gli elevati costi di acquisto/noleggio, le difficoltà nelle ricariche, l'ostracismo da parte dei driver. Un ultimo dato dà l'idea dello sviluppo che l'e-mobility sta gradualmente registrando e riguarda la crescita dei punti di ricarica aziendali. Se nel 2022 erano poco più di 4.000, nel 2023 hanno raggiunto quota 7.658.

Leggi anche - Kia: il nuovo pick-up si chiamerà Tasman

Kia: il nuovo pick-up si chiamerà Tasman

Auto: nelle flotte più ibride e meno plug-in, elettriche stabili



A Roma il Fleet Motor Day: 400 manager e 200 vetture in prova

Milano, 12 apr. (askanews) – Oltre 400 fleet e mobility manager presenti, un totale di più di 900 partecipanti, 1.422 test drive effettuati, 39 case automobilistiche e 26 aziende di servizi all'automotive. Sono i numeri registrati dalla decima edizione del Fleet Motor Day, l'evento annuale dedicato ai gestori delle flotte aziendali promosso a Roma e presso l'autodromo di Vallelunga, da Fleet Magazine in collaborazione con l'Osservatorio Top Thousand e con il patrocinio di **Aniasa** e Unare. Al centro di questa edizione la "Mobility Transformation" vissuta dalle aziende, con oltre 200 le vetture (di 39 brand con 14 anteprime) che i gestori dei parchi auto aziendali hanno potuto visionare e provare presso l'autodromo di Vallelunga. L'evento è stata anche occasione per illustrare i dati della survey "Mobility Transformation", promossa nei mesi di febbraio-marzo 2024 dall'Osservatorio Top Thousand e dalla rivista Fleet Magazine. Dopo il boom dello scorso anno (4.086 nuove auto inserite in flotta dalle società del campione), l'unica soluzione per la quale si prevede una brusca frenata è l'ibrido plug-in, nei prossimi 12 mesi se ne introdurranno nel parco veicoli circa 1.700. Pressoché stabili, invece, le previsioni per le full electric, che si confermeranno attorno alle 2.200 nuove immatricolazioni annue, mentre a crescere in maniera decisa saranno i veicoli full hybrid, che passeranno dalle 4.850 unità dello scorso anno alle circa 11.000 previste per i prossimi mesi. Fra le ragioni per cui i fleet manager scelgono i veicoli elettrificati, "un'immagine più green dell'azienda" e i criteri Environmental, Social, Governance (indicate dall'81% dei rispondenti), seguite dalla compliance con le richieste aziendali (62%) e dalla possibilità di avere accesso a zone riservate

ai veicoli a zero emissioni (60%). Viceversa, quanti non hanno inserito veicoli plug-in ed elettrici nel proprio parco auto, lo hanno fatto principalmente per 4 motivi: nell'ordine, i timori per le autonomie ancora troppo basse (53%), gli elevati costi di acquisto/noleggio (52,5%), le difficoltà nelle ricariche (33%), l'ostracismo da parte dei driver (29%). Un ultimo dato dà l'idea dello sviluppo che l'e-mobility sta gradualmente registrando e riguarda la crescita dei punti di ricarica aziendali: se nel 2022 erano poco più di 4mila, nel 2023 hanno raggiunto quota 7.658. "I risultati della nostra survey - osserva Riccardo Vitelli, presidente di Top Thousand - evidenziano con chiarezza anche altri due aspetti: da una parte, oggi le flotte aziendali si affidano sempre più all'offerta di noleggio presente sul mercato, addirittura in quasi 9 casi su 10, stando al nostro campione; dall'altra, i dati rivelano come sia in atto una rapida evoluzione della professione del fleet manager, che ancora non può contare su un riconoscimento legislativo, ma che oggi sempre più spesso si occupa anche delle attività di mobility, travel e facility management". Nel corso dei talk operatori del noleggio veicoli, case auto e player della telematica si sono confrontati su diversi temi strategici per la mobilità: dalla transizione dalla proprietà all'uso dell'auto, al noleggio dei veicoli usati, fino al boom della locazione dei veicoli commerciali leggeri. "I diversi canali del mercato automotive nel primo trimestre dell'anno sono rimasti sostanzialmente stabili in termini di quote, a fronte di una complessiva crescita di quasi il 6%", ha detto Andrea Cardinali, direttore di Unrae.

"Il settore del noleggio ha stabilmente superato la quota di mercato del 30% sulle nuove auto. Un'incidenza sul mercato che è salita al 33% per le elettriche e a oltre il 50% per le ibride plug-in. Auspichiamo i nuovi incentivi entrino presto in vigore per evitare di vedere azzerate le nuove immatricolazioni a noleggio di veicoli a basse e zero emissioni anche nei prossimi mesi", ha detto Giuseppe Benincasa, direttore di **Aniasa**.

Correlati

Fleet Motor Day 2024, record di presenze: 400 fleet manager e 65 brand automotive - Lo studio: "elettrificazione delle flotte avanti...ma adagio"



Notizie prodotti 12 Aprile 2024

Fleet Motor Day 2024, record di presenze: 400 fleet manager e 65 brand automotive - Lo studio: "elettrificazione delle flotte avanti...ma adagio"

Oltre 400 fleet e mobility manager presenti, un totale di più di 900 partecipanti, 1.422 test drive effettuati, 39 case automobilistiche e 26 aziende di servizi all'automotive.

Sono questi i numeri registrati dalla decima edizione del **Fleet Motor Day**, l'evento annuale dedicato ai gestori delle flotte aziendali promosso a Roma e presso l'autodromo di Vallelunga, da **Fleet Magazine** in collaborazione con l'**Osservatorio Top Thousand** e con il patrocinio delle Associazioni **ANIASA** e **UNRAE**.

Al centro di questa edizione la "**Mobility Transformation**" vissuta dalle aziende, tema approfondito nel corso dei 3 talk che hanno preceduto la giornata di test drive, durante i quali sono state analizzate le nuove soluzioni in tema di mobilità aziendale e il processo di transizione verso le motorizzazioni elettrificate.

Sono state oltre 200 le vetture (di 39 brand automobilistici e con 14 anteprime) che i gestori dei parchi auto aziendali hanno potuto visionare e provare su diversi circuiti presso l'autodromo di Vallelunga.

L'evento è stata anche occasione per illustrare i **dati della survey "Mobility Transformation"**, promossa nei mesi di febbraio-marzo 2024 dall'Osservatorio sulla mobilità aziendale Top Thousand (composto da Fleet e Mobility Manager di grandi aziende) e dalla rivista Fleet Magazine. L'indagine, focalizzata sulle evoluzioni della mobilità elettrificata all'interno dei parchi veicoli aziendali, è stata condotta su un campione di 99 aziende di ogni dimensione per un totale di oltre 131.000 veicoli in flotta, di cui 19.320 ibridi e 7.850 elettrici.

Il cuore della survey mostra **quali motorizzazioni elettrificate sono state preferite dalle aziende per le nuove immatricolazioni nell'ultimo anno e quali lo saranno nei prossimi mesi**. Dopo il boom dello scorso anno (4.086 nuove auto inserite in flotta dalle società del campione), l'unica soluzione per la quale si prevede una brusca frenata è l'**ibrido plug-in**, nei prossimi 12 mesi se ne introdurranno nel parco veicoli circa 1.700. Pressoché stabili, invece, le previsioni per le **full electric**, che si confermeranno attorno alle 2.200 nuove immatricolazioni annue, mentre a crescere in maniera decisa saranno i veicoli **full hybrid**, che passeranno dalle 4.850 unità dello scorso anno alle circa 11.000 previste per i prossimi mesi.



Ma quali sono i principali vantaggi percepiti dai fleet manager che scelgono di inserire veicoli elettrificati in flotta? In testa ci sono le ragioni connesse a "un'immagine più green dell'azienda" e ai criteri Environmental, Social, Governance (indicate dall'81% dei rispondenti), seguite dalla compliance con le richieste aziendali (62%) e dalla possibilità di avere accesso a zone riservate ai veicoli a zero emissioni (60%).

Viceversa, quanti non hanno inserito veicoli plug-in ed elettrici nel proprio parco auto, lo hanno fatto principalmente per 4 motivi: nell'ordine, i timori per le autonomie ancora troppo basse (53%), gli elevati costi di acquisto/noleggio (52,5%), le difficoltà nelle ricariche (33%), l'ostracismo da parte dei driver (29%). Un ultimo dato dà l'idea dello sviluppo che l'e-mobility sta gradualmente registrando e riguarda la crescita dei punti di ricarica aziendali: se nel 2022

erano poco più di 4.000, nel 2023 hanno raggiunto quota 7.658.

*“I risultati della nostra survey”, osserva **Riccardo Vitelli** – Presidente di Top Thousand, “evidenziano con chiarezza anche altri due aspetti: da una parte, oggi le flotte aziendali si affidano sempre più all’offerta di noleggio presente sul mercato, addirittura in quasi 9 casi su 10, stando al nostro campione. Ai noleggiatori i fleet manager chiedono maggiore attenzione e tempestività nei servizi di fornitura di auto sostitutiva, di pre-assegnazione del veicolo in attesa che arrivi la vettura scelta e per il momento della riconsegna del mezzo; dall’altra, i dati rivelano come sia in atto una rapida evoluzione della professione del fleet manager, che ancora non può contare su un riconoscimento legislativo, ma che oggi sempre più spesso si occupa, oltre che della gestione della flotta della propria azienda, anche delle attività di mobility, travel e facility management”.*

Nel corso dei talk operatori del noleggio veicoli, case auto e player della telematica si sono confrontati su diversi temi strategici per la mobilità: dalla transizione dalla proprietà all’uso dell’auto, al noleggio dei veicoli usati, fino al boom della locazione dei veicoli commerciali leggeri.

Ad aprire i lavori il 10 aprile sono stati gli interventi di **Andrea Cardinali** (Direttore UNRAE) e **Giuseppe Benincasa** (Direttore ANIASA), che hanno commentato l’andamento del mercato nei primi mesi del 2024.

Cardinali, illustrando i dati del mercato automotive nazionale, ha osservato come: *“I diversi canali del mercato automotive nel primo trimestre dell’anno sono rimasti sostanzialmente stabili in termini di quote, a fronte di una complessiva crescita di quasi il 6%. Guardando alle motorizzazioni sono aumentate le immatricolazioni a benzina, è sceso il diesel, è praticamente scomparso il metano, mentre l’elettrico, partendo da una quota già inconsistente, ha subito una ulteriore contrazione, confermando il nostro Paese fanalino di coda a livello europeo nella corsa all’elettrico. È aumentata in modo significativo la diffusione dell’ibrido puro”.*

Benincasa ha evidenziato che: *“Il 2023 è stato un anno di crescita per il settore del noleggio veicoli, con un evidente sviluppo in termini di nuove immatricolazioni e di consistenza della flotta veicoli. Il settore ha stabilmente superato la quota di mercato del 30% sulle nuove auto. Un’incidenza sul mercato che è salita al 33% per le elettriche e a oltre il 50% per le ibride plug-in. Auspichiamo i nuovi incentivi entrino presto in vigore per evitare di vedere azzerate le nuove immatricolazioni a noleggio di veicoli a basse e zero emissioni anche nei prossimi mesi”.*

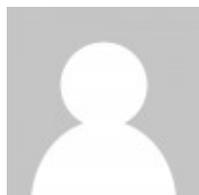
ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER



CAR SERVICE by
PNEUSNEWS

pubblicato il 12 / 04 / 2024

Auto: nelle flotte più ibride e meno plug-in, elettriche stabili



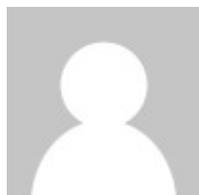
A Roma il Fleet Motor Day: 400 manager e 200 vetture in prova

Milano, 12 apr. (askanews) – Oltre 400 fleet e mobility manager presenti, un totale di più di 900 partecipanti, 1.422 test drive effettuati, 39 case automobilistiche e 26 aziende di servizi all'automotive. Sono i numeri registrati dalla decima edizione del Fleet Motor Day, l'evento annuale dedicato ai gestori delle flotte aziendali promosso a Roma e presso l'autodromo di Vallelunga, da Fleet Magazine in collaborazione con l'Osservatorio Top Thousand e con il patrocinio di **Aniasa** e Unare. Al centro di questa edizione la "Mobility Transformation" vissuta dalle aziende, con oltre 200 le vetture (di 39 brand con 14 anteprime) che i gestori dei parchi auto aziendali hanno potuto visionare e provare presso l'autodromo di Vallelunga. L'evento è stata anche occasione per illustrare i dati della survey "Mobility Transformation", promossa nei mesi di febbraio-marzo 2024 dall'Osservatorio Top Thousand e dalla rivista Fleet Magazine. Dopo il boom dello scorso anno (4.086 nuove auto inserite in flotta dalle società del campione), l'unica soluzione per la quale si prevede una brusca frenata è l'ibrido plug-in, nei prossimi 12 mesi se ne introdurranno nel parco veicoli circa 1.700. Pressoché stabili, invece, le previsioni per le full electric, che si confermeranno attorno alle 2.200 nuove immatricolazioni annue, mentre a crescere in maniera decisa saranno i veicoli full hybrid, che passeranno dalle 4.850 unità dello scorso anno alle circa 11.000 previste per i prossimi mesi. Fra le ragioni per cui i fleet manager scelgono i veicoli elettrificati, "un'immagine più green dell'azienda" e i criteri Environmental, Social, Governance (indicate dall'81% dei rispondenti), seguite dalla compliance con le richieste aziendali (62%) e dalla possibilità di avere accesso a zone riservate ai veicoli a zero emissioni (60%). Viceversa, quanti non hanno inserito veicoli plug-in ed elettrici nel proprio parco auto, lo hanno fatto principalmente per 4 motivi: nell'ordine, i timori per le autonomie ancora troppo basse (53%), gli elevati costi di acquisto/noleggio (52,5%), le difficoltà nelle ricariche (33%), l'ostracismo da parte dei driver (29%). Un ultimo dato dà l'idea dello sviluppo che l'e-mobility sta gradualmente registrando e riguarda la crescita dei punti di ricarica aziendali: se nel 2022 erano poco più di 4mila, nel 2023 hanno raggiunto quota 7.658. "I risultati della nostra survey – osserva Riccardo Vitelli, presidente di Top Thousand – evidenziano con chiarezza anche altri due aspetti: da una parte, oggi le flotte aziendali si affidano sempre più all'offerta di noleggio presente sul mercato, addirittura in quasi 9 casi su 10, stando al nostro campione; dall'altra, i dati rivelano come sia in atto una rapida evoluzione della professione del fleet manager, che ancora non può contare su un riconoscimento legislativo, ma che oggi sempre più spesso si occupa anche delle attività di mobility, travel e facility management". Nel corso dei talk operatori del noleggio veicoli, case auto e player della

telematica si sono confrontati su diversi temi strategici per la mobilità: dalla transizione dalla proprietà all'uso dell'auto, al noleggio dei veicoli usati, fino al boom della locazione dei veicoli commerciali leggeri. "I diversi canali del mercato automotive nel primo trimestre dell'anno sono rimasti sostanzialmente stabili in termini di quote, a fronte di una complessiva crescita di quasi il 6%", ha detto Andrea Cardinali, direttore di Unrae.

"Il settore del noleggio ha stabilmente superato la quota di mercato del 30% sulle nuove auto. Un'incidenza sul mercato che è salita al 33% per le elettriche e a oltre il 50% per le ibride plug-in. Auspichiamo i nuovi incentivi entrino presto in vigore per evitare di vedere azzerate le nuove immatricolazioni a noleggio di veicoli a basse e zero emissioni anche nei prossimi mesi", ha detto Giuseppe Benincasa, direttore di **Aniasa**.

Auto: nelle flotte più ibride e meno plug-in, elettriche stabili



A Roma il Fleet Motor Day: 400 manager e 200 vetture in prova

Milano, 12 apr. (askanews) – Oltre 400 fleet e mobility manager presenti, un totale di più di 900 partecipanti, 1.422 test drive effettuati, 39 case automobilistiche e 26 aziende di servizi all'automotive. Sono i numeri registrati dalla decima edizione del Fleet Motor Day, l'evento annuale dedicato ai gestori delle flotte aziendali promosso a Roma e presso l'autodromo di Vallelunga, da Fleet Magazine in collaborazione con l'Osservatorio Top Thousand e con il patrocinio di **Aniasa** e Unare. Al centro di questa edizione la "Mobility Transformation" vissuta dalle aziende, con oltre 200 le vetture (di 39 brand con 14 anteprime) che i gestori dei parchi auto aziendali hanno potuto visionare e provare presso l'autodromo di Vallelunga. L'evento è stata anche occasione per illustrare i dati della survey "Mobility Transformation", promossa nei mesi di febbraio-marzo 2024 dall'Osservatorio Top Thousand e dalla rivista Fleet Magazine. Dopo il boom dello scorso anno (4.086 nuove auto inserite in flotta dalle società del campione), l'unica soluzione per la quale si prevede una brusca frenata è l'ibrido plug-in, nei prossimi 12 mesi se ne introdurranno nel parco veicoli circa 1.700. Pressoché stabili, invece, le previsioni per le full electric, che si confermeranno attorno alle 2.200 nuove immatricolazioni annue, mentre a crescere in maniera decisa saranno i veicoli full hybrid, che passeranno dalle 4.850 unità dello scorso anno alle circa 11.000 previste per i prossimi mesi. Fra le ragioni per cui i fleet manager scelgono i veicoli elettrificati, "un'immagine più green dell'azienda" e i criteri Environmental, Social, Governance (indicate dall'81% dei rispondenti), seguite dalla compliance con le richieste aziendali (62%) e dalla possibilità di avere accesso a zone riservate ai veicoli a zero emissioni (60%). Viceversa, quanti non hanno inserito veicoli plug-in ed elettrici nel proprio parco auto, lo hanno fatto principalmente per 4 motivi: nell'ordine, i timori per le autonomie ancora troppo basse (53%), gli elevati costi di acquisto/noleggio (52,5%), le difficoltà nelle ricariche (33%), l'ostracismo da parte dei driver (29%). Un ultimo dato dà l'idea dello sviluppo che l'e-mobility sta gradualmente registrando e riguarda la crescita dei punti di ricarica aziendali: se nel 2022 erano poco più di 4mila, nel 2023 hanno raggiunto quota 7.658. "I risultati della nostra survey – osserva Riccardo Vitelli, presidente di Top Thousand – evidenziano con chiarezza anche altri due aspetti: da una parte, oggi le flotte aziendali si affidano sempre più all'offerta di noleggio presente sul mercato, addirittura in quasi 9 casi su 10, stando al nostro campione; dall'altra, i dati rivelano come sia in atto una rapida evoluzione della professione del fleet manager, che ancora non può contare su un riconoscimento legislativo, ma che oggi sempre più spesso si occupa anche delle attività di mobility, travel e facility management". Nel corso dei talk operatori del noleggio veicoli, case auto e player della

telematica si sono confrontati su diversi temi strategici per la mobilità: dalla transizione dalla proprietà all'uso dell'auto, al noleggio dei veicoli usati, fino al boom della locazione dei veicoli commerciali leggeri. "I diversi canali del mercato automotive nel primo trimestre dell'anno sono rimasti sostanzialmente stabili in termini di quote, a fronte di una complessiva crescita di quasi il 6%", ha detto Andrea Cardinali, direttore di Unrae.

"Il settore del noleggio ha stabilmente superato la quota di mercato del 30% sulle nuove auto. Un'incidenza sul mercato che è salita al 33% per le elettriche e a oltre il 50% per le ibride plug-in. Auspichiamo i nuovi incentivi entrino presto in vigore per evitare di vedere azzerate le nuove immatricolazioni a noleggio di veicoli a basse e zero emissioni anche nei prossimi mesi", ha detto Giuseppe Benincasa, direttore di **Aniasa**.

Fleet Motor Day tra test drive e mobilità aziendale

Al centro dell'edizione tema della 'Mobility transformation'



Dati alla mano, i numeri della decima edizione del Fleet Motor Day parlano di 400 fleet e mobility manager presenti, un totale di più di 900 partecipanti, 1.422 test drive effettuati, 39 case automobilistiche e 26 aziende di servizi all'automotive.

L'evento annuale dedicato ai gestori delle flotte aziendali si è svolto a Roma, presso l'autodromo di Valledlunga, organizzato da Fleet Magazine in collaborazione con l'Osservatorio Top Thousand e con il patrocinio delle Associazioni **ANIASA** e UNRAE.

Al centro di questa edizione la "Mobility Transformation" vissuta dalle aziende, tema approfondito nel corso dei 3 talk che hanno preceduto la giornata di test drive, durante i quali sono state analizzate le nuove soluzioni in tema di mobilità aziendale e il processo di transizione verso le motorizzazioni elettrificate.

Sono state oltre 200 le vetture (di 39 brand automobilistici e con 14 anteprime) che i gestori dei parchi auto aziendali hanno potuto visionare e provare su diversi circuiti presso l'autodromo di Valledlunga.

L'evento è stata anche occasione per illustrare i dati della survey "Mobility Transformation", promossa nei mesi di febbraio-marzo 2024 dall'Osservatorio sulla mobilità aziendale Top Thousand (composto da Fleet e Mobility Manager di grandi aziende) e dalla rivista Fleet Magazine. L'indagine, focalizzata sulle evoluzioni della mobilità elettrificata all'interno dei parchi veicoli aziendali, è stata condotta su un campione di 99 aziende di ogni dimensione per un totale di oltre 131.000 veicoli in flotta, di cui 19.320 ibridi e 7.850 elettrici.

Il cuore della survey mostra quali motorizzazioni elettrificate sono state preferite dalle aziende per le nuove immatricolazioni nell'ultimo anno e quali lo saranno nei prossimi mesi. Dopo il boom dello scorso anno (4.086 nuove auto inserite in flotta dalle società del campione), l'unica soluzione per la quale si prevede una brusca frenata è l'ibrido plug-in, nei

prossimi 12 mesi se ne introdurranno nel parco veicoli circa 1.700.

Pressoché stabili, invece, le previsioni per le full electric, che si confermeranno attorno alle 2.200 nuove immatricolazioni annue, mentre a crescere in maniera decisa saranno i veicoli full hybrid, che passeranno dalle 4.850 unità dello scorso anno alle circa 11.000 previste per i prossimi mesi.

"I risultati della nostra survey - ha osservato Riccardo Vitelli, presidente di Top Thousand - evidenziano con chiarezza due aspetti: da una parte, oggi le flotte aziendali si affidano sempre più all'offerta di noleggio presente sul mercato, addirittura in quasi 9 casi su 10, stando al nostro campione. Ai noleggiatori i fleet manager chiedono maggiore attenzione e tempestività nei servizi di fornitura di auto sostitutiva, di pre-assegnazione del veicolo in attesa che arrivi la vettura scelta e per il momento della riconsegna del mezzo. Dall'altra, i dati rivelano come sia in atto una rapida evoluzione della professione del fleet manager".

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Auto: nelle flotte più ibride e meno plug-in, elettriche stabili

Milano, 12 apr. (askanews) – Oltre 400 fleet e mobility manager presenti, un totale di più di 900 partecipanti, 1.422 test drive effettuati, 39 case automobilistiche e 26 aziende di servizi all'automotive. Sono i numeri registrati dalla decima edizione del Fleet Motor Day, l'evento annuale dedicato ai gestori delle flotte aziendali promosso a Roma e presso l'autodromo di Vallelunga, da Fleet Magazine in collaborazione con l'Osservatorio Top Thousand e con il patrocinio di **Aniasa** e Unare. Al centro di questa edizione la "Mobility Transformation" vissuta dalle aziende, con oltre 200 le vetture (di 39 brand con 14 anteprime) che i gestori dei parchi auto aziendali hanno potuto visionare e provare presso l'autodromo di Vallelunga. L'evento è stata anche occasione per illustrare i dati della survey "Mobility Transformation", promossa nei mesi di febbraio-marzo 2024 dall'Osservatorio Top Thousand e dalla rivista Fleet Magazine. Dopo il boom dello scorso anno (4.086 nuove auto inserite in flotta dalle società del campione), l'unica soluzione per la quale si prevede una brusca frenata è l'ibrido plug-in, nei prossimi 12 mesi se ne introdurranno nel parco veicoli circa 1.700. Pressoché stabili, invece, le previsioni per le full electric, che si confermeranno attorno alle 2.200 nuove immatricolazioni annue, mentre a crescere in maniera decisa saranno i veicoli full hybrid, che passeranno dalle 4.850 unità dello scorso anno alle circa 11.000 previste per i prossimi mesi. Fra le ragioni per cui i fleet manager scelgono i veicoli elettrificati, "un'immagine più green dell'azienda" e i criteri Environmental, Social, Governance (indicate dall'81% dei rispondenti), seguite dalla compliance con le richieste aziendali (62%) e dalla possibilità di avere accesso a zone riservate ai veicoli a zero emissioni (60%). Viceversa, quanti non hanno inserito veicoli plug-in ed elettrici nel proprio parco auto, lo hanno fatto principalmente per 4 motivi: nell'ordine, i timori per le autonomie ancora troppo basse (53%), gli elevati costi di acquisto/noleggio (52,5%), le difficoltà nelle ricariche (33%), l'ostracismo da parte dei driver (29%). Un ultimo dato dà l'idea dello sviluppo che l'e-mobility sta gradualmente registrando e riguarda la crescita dei punti di ricarica aziendali: se nel 2022 erano poco più di 4mila, nel 2023 hanno raggiunto quota 7.658. "I risultati della nostra survey – osserva Riccardo Vitelli, presidente di Top Thousand – evidenziano con chiarezza anche altri due aspetti: da una parte, oggi le flotte aziendali si affidano sempre più all'offerta di noleggio presente sul mercato, addirittura in quasi 9 casi su 10, stando al nostro campione; dall'altra, i dati rivelano come sia in atto una rapida evoluzione della professione del fleet manager, che ancora non può contare su un riconoscimento legislativo, ma che oggi sempre più spesso si occupa anche delle attività di mobility, travel e facility management". Nel corso dei talk operatori del noleggio veicoli, case auto e player della telematica si sono confrontati su diversi temi strategici per la mobilità: dalla transizione dalla proprietà all'uso dell'auto, al noleggio dei veicoli usati, fino al boom della locazione dei veicoli commerciali leggeri. "I diversi canali del mercato automotive nel primo trimestre dell'anno sono rimasti sostanzialmente stabili in termini di quote, a fronte di una complessiva crescita di quasi il 6%", ha detto Andrea Cardinali, direttore di Unrae.

“Il settore del noleggio ha stabilmente superato la quota di mercato del 30% sulle nuove auto. Un’incidenza sul mercato che è salita al 33% per le elettriche e a oltre il 50% per le ibride plug-in. Auspichiamo i nuovi incentivi entrino presto in vigore per evitare di vedere azzerate le nuove immatricolazioni a noleggio di veicoli a basse e zero emissioni anche nei prossimi mesi”, ha detto Giuseppe Benincasa, direttore di **Aniasa**.

[A Roma il Fleet Motor Day: 400 manager e 200 vetture in prova|PN_20240412_00034|gn00
nv01 s p 2 1 |
<https://askanews.it/wp-content/uploads/2024/04/Auto-nelle-flotte-piu-ibride-e-meno-plug-in-elettriche-stabili.jpg> |12/04/2024 11:27:54|Auto: nelle flotte più ibride e meno plug-in, elettriche stabili|Auto|Economia, Motori]

Auto: nelle flotte più ibride e meno plug-in, elettriche stabili



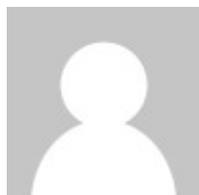
A Roma il Fleet Motor Day: 400 manager e 200 vetture in prova

Milano, 12 apr. (askanews) – Oltre 400 fleet e mobility manager presenti, un totale di più di 900 partecipanti, 1.422 test drive effettuati, 39 case automobilistiche e 26 aziende di servizi all'automotive. Sono i numeri registrati dalla decima edizione del Fleet Motor Day, l'evento annuale dedicato ai gestori delle flotte aziendali promosso a Roma e presso l'autodromo di Vallelunga, da Fleet Magazine in collaborazione con l'Osservatorio Top Thousand e con il patrocinio di **Aniasa** e Unare. Al centro di questa edizione la "Mobility Transformation" vissuta dalle aziende, con oltre 200 le vetture (di 39 brand con 14 anteprime) che i gestori dei parchi auto aziendali hanno potuto visionare e provare presso l'autodromo di Vallelunga. L'evento è stata anche occasione per illustrare i dati della survey "Mobility Transformation", promossa nei mesi di febbraio-marzo 2024 dall'Osservatorio Top Thousand e dalla rivista Fleet Magazine. Dopo il boom dello scorso anno (4.086 nuove auto inserite in flotta dalle società del campione), l'unica soluzione per la quale si prevede una brusca frenata è l'ibrido plug-in, nei prossimi 12 mesi se ne introdurranno nel parco veicoli circa 1.700. Pressoché stabili, invece, le previsioni per le full electric, che si confermeranno attorno alle 2.200 nuove immatricolazioni annue, mentre a crescere in maniera decisa saranno i veicoli full hybrid, che passeranno dalle 4.850 unità dello scorso anno alle circa 11.000 previste per i prossimi mesi. Fra le ragioni per cui i fleet manager scelgono i veicoli elettrificati, "un'immagine più green dell'azienda" e i criteri Environmental, Social, Governance (indicate dall'81% dei rispondenti), seguite dalla compliance con le richieste aziendali (62%) e dalla possibilità di avere accesso a zone riservate ai veicoli a zero emissioni (60%). Viceversa, quanti non hanno inserito veicoli plug-in ed elettrici nel proprio parco auto, lo hanno fatto principalmente per 4 motivi: nell'ordine, i timori per le autonomie ancora troppo basse (53%), gli elevati costi di acquisto/noleggio (52,5%), le difficoltà nelle ricariche (33%), l'ostracismo da parte dei driver (29%). Un ultimo dato dà l'idea dello sviluppo che l'e-mobility sta gradualmente registrando e riguarda la crescita dei punti di ricarica aziendali: se nel 2022 erano poco più di 4mila, nel 2023 hanno raggiunto quota 7.658. "I risultati della nostra survey – osserva Riccardo Vitelli, presidente di Top Thousand – evidenziano con chiarezza anche altri due aspetti: da una parte, oggi le flotte aziendali si affidano sempre più all'offerta di noleggio presente sul mercato, addirittura in quasi 9 casi su 10, stando al nostro campione; dall'altra, i dati rivelano come sia in atto una rapida evoluzione della professione del fleet manager, che ancora non può contare su un riconoscimento legislativo, ma che oggi sempre più spesso si occupa anche delle attività di mobility, travel e facility management". Nel corso dei talk operatori del noleggio veicoli, case auto e player della

telematica si sono confrontati su diversi temi strategici per la mobilità: dalla transizione dalla proprietà all'uso dell'auto, al noleggio dei veicoli usati, fino al boom della locazione dei veicoli commerciali leggeri. "I diversi canali del mercato automotive nel primo trimestre dell'anno sono rimasti sostanzialmente stabili in termini di quote, a fronte di una complessiva crescita di quasi il 6%", ha detto Andrea Cardinali, direttore di Unrae.

"Il settore del noleggio ha stabilmente superato la quota di mercato del 30% sulle nuove auto. Un'incidenza sul mercato che è salita al 33% per le elettriche e a oltre il 50% per le ibride plug-in. Auspichiamo i nuovi incentivi entrino presto in vigore per evitare di vedere azzerate le nuove immatricolazioni a noleggio di veicoli a basse e zero emissioni anche nei prossimi mesi", ha detto Giuseppe Benincasa, direttore di **Aniasa**.

Auto: nelle flotte più ibride e meno plug-in, elettriche stabili



A Roma il Fleet Motor Day: 400 manager e 200 vetture in prova

Milano, 12 apr. (askanews) – Oltre 400 fleet e mobility manager presenti, un totale di più di 900 partecipanti, 1.422 test drive effettuati, 39 case automobilistiche e 26 aziende di servizi all'automotive. Sono i numeri registrati dalla decima edizione del Fleet Motor Day, l'evento annuale dedicato ai gestori delle flotte aziendali promosso a Roma e presso l'autodromo di Vallelunga, da Fleet Magazine in collaborazione con l'Osservatorio Top Thousand e con il patrocinio di **Aniasa** e Unare. Al centro di questa edizione la "Mobility Transformation" vissuta dalle aziende, con oltre 200 le vetture (di 39 brand con 14 anteprime) che i gestori dei parchi auto aziendali hanno potuto visionare e provare presso l'autodromo di Vallelunga. L'evento è stata anche occasione per illustrare i dati della survey "Mobility Transformation", promossa nei mesi di febbraio-marzo 2024 dall'Osservatorio Top Thousand e dalla rivista Fleet Magazine. Dopo il boom dello scorso anno (4.086 nuove auto inserite in flotta dalle società del campione), l'unica soluzione per la quale si prevede una brusca frenata è l'ibrido plug-in, nei prossimi 12 mesi se ne introdurranno nel parco veicoli circa 1.700. Pressoché stabili, invece, le previsioni per le full electric, che si confermeranno attorno alle 2.200 nuove immatricolazioni annue, mentre a crescere in maniera decisa saranno i veicoli full hybrid, che passeranno dalle 4.850 unità dello scorso anno alle circa 11.000 previste per i prossimi mesi. Fra le ragioni per cui i fleet manager scelgono i veicoli elettrificati, "un'immagine più green dell'azienda" e i criteri Environmental, Social, Governance (indicate dall'81% dei rispondenti), seguite dalla compliance con le richieste aziendali (62%) e dalla possibilità di avere accesso a zone riservate ai veicoli a zero emissioni (60%). Viceversa, quanti non hanno inserito veicoli plug-in ed elettrici nel proprio parco auto, lo hanno fatto principalmente per 4 motivi: nell'ordine, i timori per le autonomie ancora troppo basse (53%), gli elevati costi di acquisto/noleggìo (52,5%), le difficoltà nelle ricariche (33%), l'ostracismo da parte dei driver (29%). Un ultimo dato dà l'idea dello sviluppo che l'e-mobility sta gradualmente registrando e riguarda la crescita dei punti di ricarica aziendali: se nel 2022 erano poco più di 4mila, nel 2023 hanno raggiunto quota 7.658. "I risultati della nostra survey – osserva Riccardo Vitelli, presidente di Top Thousand – evidenziano con chiarezza anche altri due aspetti: da una parte, oggi le flotte aziendali si affidano sempre più all'offerta di noleggio presente sul mercato, addirittura in quasi 9 casi su 10, stando al nostro campione; dall'altra, i dati rivelano come sia in atto una rapida evoluzione della professione del fleet manager, che ancora non può contare su un riconoscimento legislativo, ma che oggi sempre più spesso si occupa anche delle attività di mobility, travel e facility management". Nel corso dei talk operatori del noleggio veicoli, case auto e player della

telematica si sono confrontati su diversi temi strategici per la mobilità: dalla transizione dalla proprietà all'uso dell'auto, al noleggio dei veicoli usati, fino al boom della locazione dei veicoli commerciali leggeri. “I diversi canali del mercato automotive nel primo trimestre dell'anno sono rimasti sostanzialmente stabili in termini di quote, a fronte di una complessiva crescita di quasi il 6%”, ha detto Andrea Cardinali, direttore di Unrae.

“Il settore del noleggio ha stabilmente superato la quota di mercato del 30% sulle nuove auto. Un'incidenza sul mercato che è salita al 33% per le elettriche e a oltre il 50% per le ibride plug-in. Auspichiamo i nuovi incentivi entrino presto in vigore per evitare di vedere azzerate le nuove immatricolazioni a noleggio di veicoli a basse e zero emissioni anche nei prossimi mesi”, ha detto Giuseppe Benincasa, direttore di **Aniasa**.

Auto: nelle flotte più ibride e meno plug-in, elettriche stabili



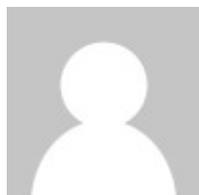
A Roma il Fleet Motor Day: 400 manager e 200 vetture in prova

Milano, 12 apr. (askanews) – Oltre 400 fleet e mobility manager presenti, un totale di più di 900 partecipanti, 1.422 test drive effettuati, 39 case automobilistiche e 26 aziende di servizi all'automotive. Sono i numeri registrati dalla decima edizione del Fleet Motor Day, l'evento annuale dedicato ai gestori delle flotte aziendali promosso a Roma e presso l'autodromo di Vallelunga, da Fleet Magazine in collaborazione con l'Osservatorio Top Thousand e con il patrocinio di **Aniasa** e Unare. Al centro di questa edizione la "Mobility Transformation" vissuta dalle aziende, con oltre 200 le vetture (di 39 brand con 14 anteprime) che i gestori dei parchi auto aziendali hanno potuto visionare e provare presso l'autodromo di Vallelunga. L'evento è stata anche occasione per illustrare i dati della survey "Mobility Transformation", promossa nei mesi di febbraio-marzo 2024 dall'Osservatorio Top Thousand e dalla rivista Fleet Magazine. Dopo il boom dello scorso anno (4.086 nuove auto inserite in flotta dalle società del campione), l'unica soluzione per la quale si prevede una brusca frenata è l'ibrido plug-in, nei prossimi 12 mesi se ne introdurranno nel parco veicoli circa 1.700. Pressoché stabili, invece, le previsioni per le full electric, che si confermeranno attorno alle 2.200 nuove immatricolazioni annue, mentre a crescere in maniera decisa saranno i veicoli full hybrid, che passeranno dalle 4.850 unità dello scorso anno alle circa 11.000 previste per i prossimi mesi. Fra le ragioni per cui i fleet manager scelgono i veicoli elettrificati, "un'immagine più green dell'azienda" e i criteri Environmental, Social, Governance (indicate dall'81% dei rispondenti), seguite dalla compliance con le richieste aziendali (62%) e dalla possibilità di avere accesso a zone riservate ai veicoli a zero emissioni (60%). Viceversa, quanti non hanno inserito veicoli plug-in ed elettrici nel proprio parco auto, lo hanno fatto principalmente per 4 motivi: nell'ordine, i timori per le autonomie ancora troppo basse (53%), gli elevati costi di acquisto/noleggio (52,5%), le difficoltà nelle ricariche (33%), l'ostracismo da parte dei driver (29%). Un ultimo dato dà l'idea dello sviluppo che l'e-mobility sta gradualmente registrando e riguarda la crescita dei punti di ricarica aziendali: se nel 2022 erano poco più di 4mila, nel 2023 hanno raggiunto quota 7.658. "I risultati della nostra survey – osserva Riccardo Vitelli, presidente di Top Thousand – evidenziano con chiarezza anche altri due aspetti: da una parte, oggi le flotte aziendali si affidano sempre più all'offerta di noleggio presente sul mercato, addirittura in quasi 9 casi su 10, stando al nostro campione; dall'altra, i dati rivelano come sia in atto una rapida evoluzione della professione del fleet manager, che ancora non può contare su un riconoscimento legislativo, ma che oggi sempre più spesso si occupa anche delle attività di mobility, travel e facility management". Nel corso dei talk operatori del noleggio veicoli, case auto e player della

telematica si sono confrontati su diversi temi strategici per la mobilità: dalla transizione dalla proprietà all'uso dell'auto, al noleggio dei veicoli usati, fino al boom della locazione dei veicoli commerciali leggeri. "I diversi canali del mercato automotive nel primo trimestre dell'anno sono rimasti sostanzialmente stabili in termini di quote, a fronte di una complessiva crescita di quasi il 6%", ha detto Andrea Cardinali, direttore di Unrae.

"Il settore del noleggio ha stabilmente superato la quota di mercato del 30% sulle nuove auto. Un'incidenza sul mercato che è salita al 33% per le elettriche e a oltre il 50% per le ibride plug-in. Auspichiamo i nuovi incentivi entrino presto in vigore per evitare di vedere azzerate le nuove immatricolazioni a noleggio di veicoli a basse e zero emissioni anche nei prossimi mesi", ha detto Giuseppe Benincasa, direttore di **Aniasa**.

Auto: nelle flotte più ibride e meno plug-in, elettriche stabili



A Roma il Fleet Motor Day: 400 manager e 200 vetture in prova

Milano, 12 apr. (askanews) – Oltre 400 fleet e mobility manager presenti, un totale di più di 900 partecipanti, 1.422 test drive effettuati, 39 case automobilistiche e 26 aziende di servizi all'automotive. Sono i numeri registrati dalla decima edizione del Fleet Motor Day, l'evento annuale dedicato ai gestori delle flotte aziendali promosso a Roma e presso l'autodromo di Vallelunga, da Fleet Magazine in collaborazione con l'Osservatorio Top Thousand e con il patrocinio di **Aniasa** e Unare. Al centro di questa edizione la "Mobility Transformation" vissuta dalle aziende, con oltre 200 le vetture (di 39 brand con 14 anteprime) che i gestori dei parchi auto aziendali hanno potuto visionare e provare presso l'autodromo di Vallelunga. L'evento è stata anche occasione per illustrare i dati della survey "Mobility Transformation", promossa nei mesi di febbraio-marzo 2024 dall'Osservatorio Top Thousand e dalla rivista Fleet Magazine. Dopo il boom dello scorso anno (4.086 nuove auto inserite in flotta dalle società del campione), l'unica soluzione per la quale si prevede una brusca frenata è l'ibrido plug-in, nei prossimi 12 mesi se ne introdurranno nel parco veicoli circa 1.700. Pressoché stabili, invece, le previsioni per le full electric, che si confermeranno attorno alle 2.200 nuove immatricolazioni annue, mentre a crescere in maniera decisa saranno i veicoli full hybrid, che passeranno dalle 4.850 unità dello scorso anno alle circa 11.000 previste per i prossimi mesi. Fra le ragioni per cui i fleet manager scelgono i veicoli elettrificati, "un'immagine più green dell'azienda" e i criteri Environmental, Social, Governance (indicate dall'81% dei rispondenti), seguite dalla compliance con le richieste aziendali (62%) e dalla possibilità di avere accesso a zone riservate ai veicoli a zero emissioni (60%). Viceversa, quanti non hanno inserito veicoli plug-in ed elettrici nel proprio parco auto, lo hanno fatto principalmente per 4 motivi: nell'ordine, i timori per le autonomie ancora troppo basse (53%), gli elevati costi di acquisto/noleggio (52,5%), le difficoltà nelle ricariche (33%), l'ostracismo da parte dei driver (29%). Un ultimo dato dà l'idea dello sviluppo che l'e-mobility sta gradualmente registrando e riguarda la crescita dei punti di ricarica aziendali: se nel 2022 erano poco più di 4mila, nel 2023 hanno raggiunto quota 7.658. "I risultati della nostra survey – osserva Riccardo Vitelli, presidente di Top Thousand – evidenziano con chiarezza anche altri due aspetti: da una parte, oggi le flotte aziendali si affidano sempre più all'offerta di noleggio presente sul mercato, addirittura in quasi 9 casi su 10, stando al nostro campione; dall'altra, i dati rivelano come sia in atto una rapida evoluzione della professione del fleet manager, che ancora non può contare su un riconoscimento legislativo, ma che oggi sempre più spesso si occupa anche delle attività di mobility, travel e facility management". Nel corso dei talk operatori del noleggio veicoli, case auto e player della

telematica si sono confrontati su diversi temi strategici per la mobilità: dalla transizione dalla proprietà all'uso dell'auto, al noleggio dei veicoli usati, fino al boom della locazione dei veicoli commerciali leggeri. "I diversi canali del mercato automotive nel primo trimestre dell'anno sono rimasti sostanzialmente stabili in termini di quote, a fronte di una complessiva crescita di quasi il 6%", ha detto Andrea Cardinali, direttore di Unrae.

"Il settore del noleggio ha stabilmente superato la quota di mercato del 30% sulle nuove auto. Un'incidenza sul mercato che è salita al 33% per le elettriche e a oltre il 50% per le ibride plug-in. Auspichiamo i nuovi incentivi entrino presto in vigore per evitare di vedere azzerate le nuove immatricolazioni a noleggio di veicoli a basse e zero emissioni anche nei prossimi mesi", ha detto Giuseppe Benincasa, direttore di Aniasa.

Auto: nelle flotte più ibride e meno plug-in, elettriche stabili

A Roma il Fleet Motor Day: 400 manager e 200 vetture in prova

Milano, 12 apr. (askanews) – Oltre 400 fleet e mobility manager presenti, un totale di più di 900 partecipanti, 1.422 test drive effettuati, 39 case automobilistiche e 26 aziende di servizi all'automotive. Sono i numeri registrati dalla decima edizione del Fleet Motor Day, l'evento annuale dedicato ai gestori delle flotte aziendali promosso a Roma e presso l'autodromo di Vallelunga, da Fleet Magazine in collaborazione con l'Osservatorio Top Thousand e con il patrocinio di Aniasa e Unare. Al centro di questa edizione la "Mobility Transformation" vissuta dalle aziende, con oltre 200 le vetture (di 39 brand con 14 anteprime) che i gestori dei parchi auto aziendali hanno potuto visionare e provare presso l'autodromo di Vallelunga. L'evento è stata anche occasione per illustrare i dati della survey "Mobility Transformation", promossa nei mesi di febbraio-marzo 2024 dall'Osservatorio Top Thousand e dalla rivista Fleet Magazine. Dopo il boom dello scorso anno (4.086 nuove auto inserite in flotta dalle società del campione), l'unica soluzione per la quale si prevede una brusca frenata è l'ibrido plug-in, nei prossimi 12 mesi se ne introdurranno nel parco veicoli circa 1.700. Pressoché stabili, invece, le previsioni per le full electric, che si confermeranno attorno alle 2.200 nuove immatricolazioni annue, mentre a crescere in maniera decisa saranno i veicoli full hybrid, che passeranno dalle 4.850 unità dello scorso anno alle circa 11.000 previste per i prossimi mesi. Fra le ragioni per cui i fleet manager scelgono i veicoli elettrificati, "un'immagine più green dell'azienda" e i criteri Environmental, Social, Governance (indicate dall'81% dei rispondenti), seguite dalla compliance con le richieste aziendali (62%) e dalla possibilità di avere accesso a zone riservate ai veicoli a zero emissioni (60%). Viceversa, quanti non hanno inserito veicoli plug-in ed elettrici nel proprio parco auto, lo hanno fatto principalmente per 4 motivi: nell'ordine, i timori per le autonomie ancora troppo basse (53%), gli elevati costi di acquisto/noleggio (52,5%), le difficoltà nelle ricariche (33%), l'ostracismo da parte dei driver (29%). Un ultimo dato dà l'idea dello sviluppo che l'e-mobility sta gradualmente registrando e riguarda la crescita dei punti di ricarica aziendali: se nel 2022 erano poco più di 4mila, nel 2023 hanno raggiunto quota 7.658. "I risultati della nostra survey – osserva Riccardo Vitelli, presidente di Top Thousand – evidenziano con chiarezza anche altri due aspetti: da una parte, oggi le flotte aziendali si affidano sempre più all'offerta di noleggio presente sul mercato, addirittura in quasi 9 casi su 10, stando al nostro campione; dall'altra, i dati rivelano come sia in atto una rapida evoluzione della professione del fleet manager, che ancora non può contare su un riconoscimento legislativo, ma che oggi sempre più spesso si occupa anche delle attività di mobility, travel e facility management". Nel corso dei talk operatori del noleggio veicoli, case auto e player della telematica si sono confrontati su diversi temi strategici per la mobilità: dalla transizione dalla proprietà all'uso dell'auto, al noleggio dei veicoli usati, fino al boom della locazione dei veicoli commerciali leggeri. "I diversi canali del mercato automotive nel primo trimestre dell'anno sono rimasti sostanzialmente stabili in termini di quote, a fronte di una complessiva crescita di quasi il 6%", ha detto Andrea Cardinali, direttore di Unrae.

“Il settore del noleggio ha stabilmente superato la quota di mercato del 30% sulle nuove auto. Un’incidenza sul mercato che è salita al 33% per le elettriche e a oltre il 50% per le ibride plug-in. Auspichiamo i nuovi incentivi entrino presto in vigore per evitare di vedere azzerate le nuove immatricolazioni a noleggio di veicoli a basse e zero emissioni anche nei prossimi mesi”, ha detto Giuseppe Benincasa, direttore di **Aniasa**.

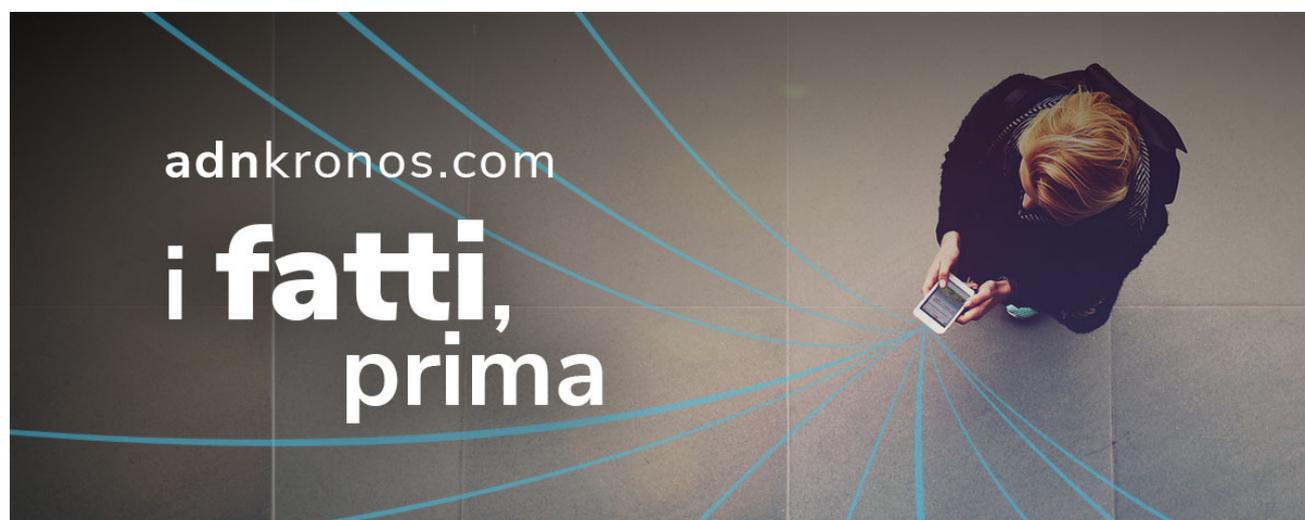
Auto: nelle flotte più ibride e meno plug-in, elettriche stabili

A Roma il Fleet Motor Day: 400 manager e 200 vetture in prova

Milano, 12 apr. (askanews) – Oltre 400 fleet e mobility manager presenti, un totale di più di 900 partecipanti, 1.422 test drive effettuati, 39 case automobilistiche e 26 aziende di servizi all'automotive. Sono i numeri registrati dalla decima edizione del Fleet Motor Day, l'evento annuale dedicato ai gestori delle flotte aziendali promosso a Roma e presso l'autodromo di Vallelunga, da Fleet Magazine in collaborazione con l'Osservatorio Top Thousand e con il patrocinio di Aniasa e Unare. Al centro di questa edizione la "Mobility Transformation" vissuta dalle aziende, con oltre 200 le vetture (di 39 brand con 14 anteprime) che i gestori dei parchi auto aziendali hanno potuto visionare e provare presso l'autodromo di Vallelunga. L'evento è stata anche occasione per illustrare i dati della survey "Mobility Transformation", promossa nei mesi di febbraio-marzo 2024 dall'Osservatorio Top Thousand e dalla rivista Fleet Magazine. Dopo il boom dello scorso anno (4.086 nuove auto inserite in flotta dalle società del campione), l'unica soluzione per la quale si prevede una brusca frenata è l'ibrido plug-in, nei prossimi 12 mesi se ne introdurranno nel parco veicoli circa 1.700. Pressoché stabili, invece, le previsioni per le full electric, che si confermeranno attorno alle 2.200 nuove immatricolazioni annue, mentre a crescere in maniera decisa saranno i veicoli full hybrid, che passeranno dalle 4.850 unità dello scorso anno alle circa 11.000 previste per i prossimi mesi. Fra le ragioni per cui i fleet manager scelgono i veicoli elettrificati, "un'immagine più green dell'azienda" e i criteri Environmental, Social, Governance (indicate dall'81% dei rispondenti), seguite dalla compliance con le richieste aziendali (62%) e dalla possibilità di avere accesso a zone riservate ai veicoli a zero emissioni (60%). Viceversa, quanti non hanno inserito veicoli plug-in ed elettrici nel proprio parco auto, lo hanno fatto principalmente per 4 motivi: nell'ordine, i timori per le autonomie ancora troppo basse (53%), gli elevati costi di acquisto/noleggio (52,5%), le difficoltà nelle ricariche (33%), l'ostracismo da parte dei driver (29%). Un ultimo dato dà l'idea dello sviluppo che l'e-mobility sta gradualmente registrando e riguarda la crescita dei punti di ricarica aziendali: se nel 2022 erano poco più di 4mila, nel 2023 hanno raggiunto quota 7.658. "I risultati della nostra survey – osserva Riccardo Vitelli, presidente di Top Thousand – evidenziano con chiarezza anche altri due aspetti: da una parte, oggi le flotte aziendali si affidano sempre più all'offerta di noleggio presente sul mercato, addirittura in quasi 9 casi su 10, stando al nostro campione; dall'altra, i dati rivelano come sia in atto una rapida evoluzione della professione del fleet manager, che ancora non può contare su un riconoscimento legislativo, ma che oggi sempre più spesso si occupa anche delle attività di mobility, travel e facility management". Nel corso dei talk operatori del noleggio veicoli, case auto e player della telematica si sono confrontati su diversi temi strategici per la mobilità: dalla transizione dalla proprietà all'uso dell'auto, al noleggio dei veicoli usati, fino al boom della locazione dei veicoli commerciali leggeri. "I diversi canali del mercato automotive nel primo trimestre dell'anno sono rimasti sostanzialmente stabili in termini di quote, a fronte di una complessiva crescita di quasi il 6%", ha detto Andrea Cardinali, direttore di Unrae.

“Il settore del noleggio ha stabilmente superato la quota di mercato del 30% sulle nuove auto. Un’incidenza sul mercato che è salita al 33% per le elettriche e a oltre il 50% per le ibride plug-in. Auspichiamo i nuovi incentivi entrino presto in vigore per evitare di vedere azzerate le nuove immatricolazioni a noleggio di veicoli a basse e zero emissioni anche nei prossimi mesi”, ha detto Giuseppe Benincasa, direttore di **Aniasa**.

Noleggino auto a lungo termine: un trend in continua crescita



Milano, 15 Aprile 2024. Secondo i dati elaborati da UNRAE (Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri) in collaborazione con il MIT, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il settore del noleggio auto a lungo termine (NLT) continua a crescere; i dati relativi all'anno 2023, infatti, mostrano un aumento del 15% rispetto all'anno precedente. Il comparto è trainato dal noleggio auto ad aziende (87,5%) per un totale di 621.626 contratti (ben il 18% in più rispetto all'anno 2022); il restante 12,5% è relativo ai contratti stipulati con i privati (qui si è registrato un lieve calo sull'anno precedente, -2,4%). Recentemente, inoltre, sono stati messi a disposizione i dati elaborati da **ANIASA** (Associazione Nazionale dell'Industria dell'Autonoleggio, della Sharing Mobility e dell'Automotive Digital) e da Dataforce relativi al primo trimestre 2024. Si è registrato un rallentamento del noleggio a lungo termine, ma c'è stato un vero e proprio boom del noleggio auto a breve termine (+71,13%). Per quanto riguarda il noleggio a lungo termine, la flessione ha riguardato il noleggio delle vetture, mentre quello dei veicoli commerciali leggeri mostra un notevole incremento rispetto al trimestre di riferimento dell'anno precedente: +33,83%. Attualmente, il mercato dell'autonoleggio vale il 31% del mercato italiano relativo alle autovetture. Il settore della mobilità sta attraversando un periodo molto particolare, fatto di grandi novità. Pensiamo per esempio al fatto che le grandi case automobilistiche hanno una sempre maggiore attenzione al tema della sostenibilità; sono infatti sempre più numerosi i modelli ibridi e full electric che entrano nel catalogo dei produttori. Inizialmente la loro diffusione era frenata dai prezzi di acquisto particolarmente elevati, ma con il passare degli anni, per quanto ancora i modelli elettrici siano mediamente più costosi di quelli tradizionali, le quotazioni sono sensibilmente calate e c'è da aspettarsi che nel giro di pochi anni la

percentuale di veicoli green circolanti sarà rilevante. Un altro grande cambiamento è arrivato nella modalità di detenzione degli autoveicoli; in passato l'unica opzione per i privati era l'acquisto, ma oggi sono sempre di più le aziende e i soggetti privati che si rivolgono a società di noleggio come NoleggioClick che offrono ai loro clienti la possibilità di noleggiare un'autovettura a lungo termine, ovvero per un periodo che va dai 12 ai 60 mesi. Si tratta di una soluzione di mobilità conveniente e flessibile. Il noleggio auto a lungo termine è un contratto di locazione che prevede l'utilizzo di un'autovettura di proprietà della società di autonoleggio dietro la corresponsione di un canone mensile che comprende diversi servizi (bollo auto, assicurazione RCA kasko full, manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, soccorso stradale h 24 in tutta Europa, cambio gomme). Le possibilità di scelta dell'autovettura sono particolarmente numerose; di fatto è possibile scegliere qualsiasi modello di qualsiasi marca, anche di recentissima produzione. Peraltro è possibile anche noleggiare un'auto usata con notevole risparmio sul canone mensile (30% circa). La formula del noleggio a lungo termine, essendo una locazione, elimina il problema della svalutazione del veicolo e libera il cliente da tutte le pratiche burocratiche e amministrative come per esempio la gestione delle varie polizze, della revisione obbligatoria, di eventuali multe ecc. Come detto, poi, il canone di noleggio comprende i costi di manutenzione ordinaria e straordinaria che possono essere particolarmente gravosi. In sostanza, il noleggio auto a lungo termine è una soluzione di mobilità particolarmente flessibile che permette anche un notevole risparmio economico. È per questi motivi che sono sempre più numerosi coloro che si rivolgono alle società NLT rinunciando all'acquisto e c'è da scommettere che la quota di mercato del settore salirà ulteriormente nei prossimi anni. **Per maggiori informazioni** Sito web: <https://www.noleggioclick.it/> Email: info@noleggioclick.it

FLEET MOTOR DAY: RECORD DI PRESENZE



Numeri da record per la decima edizione di Fleet Motor Day (10/11 aprile), l'evento annuale dedicato ai gestori delle flotte aziendali tenutosi presso l'autodromo di Vallelunga: oltre 400 fleet e mobility manager presenti, un totale di più di 900 partecipanti, 1.422 test drive effettuati, 39 case automobilistiche e 26 aziende di servizi automotive. Promossa da Fleet Manager in collaborazione con l'osservatorio Top Thousand e il patrocinio di **Aniasa** e Unrae, l'edizione si è focalizzata sulla "Mobility Transformation" vissuta dalle aziende, tema che è stato approfondito nel corso dei 3 talk che hanno preceduto la giornata dei test drive.

Dalla Fiat Panda alla sorpresa Qashqai: le cinque auto più noleggiate in Italia

Il settore privato è partito a rilento. Sono privilegiate le motorizzazioni benzina e diesel, soltanto dopo arrivano le ibride. Stentano ancora tutte le vetture elettriche



Il noleggio a lungo termine continua l'inesorabile crescita segnando un più che convincente +34% rispetto al primo trimestre del 2023. Le aziende non automotive continuano sul fronte del diesel (che da solo occupa il 46% dei contratti stipulati), mentre le società legate alle quattro ruote si concentrano prevalentemente su ibride e benzina. Cresce anche il periodo medio del noleggio, da 23 a 25 mesi, secondo un'analisi elaborata dall'Unrae. Sul fronte dei privati, invece, si registra una lieve crescita del +5,46%, trainata soprattutto dal breve termine. Ma quali sono le auto più noleggiate dagli italiani? Secondo l'ultima analisi condotta da **Aniasa** (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, della Sharing mobility e dell'Automotive digital) e Dataforce, in questa prima fase dell'anno a dominare la classifica del lungo termine si trova la più che scontata Fiat Panda, con un incremento del 25% rispetto allo stesso periodo del 2023. Auto compatta e perfetta per qualsiasi impiego, dalla città alla campagna, supportata anche dalle nuove motorizzazioni ibride mild. A seguire, un po' a

sorpresa, si classifica Nissan Qashqai (+62%), una delle più gettonate soprattutto nelle flotte delle aziende maggiormente indirizzate verso motorizzazioni elettrificate. La presenza del nuovo powertrain ibrido full e-Power le assicura tanta competitività, soprattutto in sostituzione dei diesel, ormai meno in voga in questo segmento. Segue a ruota anche Volkswagen T-Roc, un modello molto amato dagli italiani che, contrariamente alla giapponese, è stata prevalentemente scelta dai privati. Continuando nel mondo dei crossover, si passa alla più piccola Toyota Yaris Cross, un B-SUV che ha letteralmente spopolato nel mercato europeo: dimensioni davvero compatte con soli 4,18 m di lunghezza e un motore ibrido capace di consumi medi superiori a 22 km al litro. L'ideale per la città e per qualche spostamento fuori dai centri abitati, adatta per i giovani o per le famiglie. Anche lei inizia il 2024 con una crescita notevole, + 68% rispetto al primo trimestre del 2023. In attesa del nuovo modello previsto per fine aprile - la casa giapponese potrebbe aver applicato tariffe vantaggiose per ridurre lo stock disponibile. In quinta e ultima posizione si inserisce un altro modello largamente apprezzato, soprattutto in Italia. Parliamo di Kia Sportage, uno dei SUV più versatili e pratici in commercio. Sebbene le dimensioni crescano 4,51 m di lunghezza si tratta di un'auto perfetta per le famiglie, anche numerose. Tanto spazio a bordo e nel bagagliaio, con un ventaglio di motorizzazioni per tutti i gusti: ibrida, ibrida plug-in, benzina, benzina mild-hybrid o anche diesel. Nei prossimi mesi arriverà l'aggiornamento, ma nel mentre, assicura un ottimo rapporto qualità prezzo.

Se guardiamo invece al noleggio a breve termine, sul gradino più alto del podio c'è la Lancia Ypsilon, poi Fiat 500X, Fiat Panda, Fiat 500 e infine Jeep Renegade.

Noleggio auto a lungo termine: un trend in continua crescita



(Adnkronos) – Milano, 15 Aprile 2024. Secondo i dati elaborati da UNRAE (Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri) in collaborazione con il MIT, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il settore del noleggio auto a lungo termine (NLT) continua a crescere; i dati relativi all'anno 2023, infatti, mostrano un aumento del 15% rispetto all'anno precedente. Il comparto è trainato dal noleggio auto ad aziende (87,5%) per un totale di 621.626 contratti (ben il 18% in più rispetto all'anno 2022); il restante 12,5% è relativo ai contratti stipulati con i privati (qui si è registrato un lieve calo sull'anno precedente, -2,4%). Recentemente, inoltre, sono stati messi a disposizione i dati elaborati da **ANIASA** (Associazione Nazionale dell'Industria dell'Autonoleggio, della Sharing Mobility e dell'Automotive Digital) e da Dataforce relativi al primo trimestre 2024. Si è registrato un rallentamento del noleggio a lungo termine, ma c'è stato un vero e proprio boom del noleggio auto a breve termine (+71,13%). Per quanto riguarda il noleggio a lungo termine, la flessione ha riguardato il noleggio delle vetture, mentre quello dei veicoli commerciali leggeri mostra un notevole incremento rispetto al trimestre di riferimento dell'anno precedente: +33,83%. Attualmente, il mercato dell'autonoleggio vale il 31% del mercato italiano relativo alle autovetture.

Il settore della mobilità sta attraversando un periodo molto particolare, fatto di grandi novità. Pensiamo per esempio al fatto che le grandi case automobilistiche hanno una sempre maggiore attenzione al tema della sostenibilità; sono infatti sempre più numerosi i modelli ibridi e full electric che entrano nel catalogo dei produttori. Inizialmente la loro diffusione era frenata dai prezzi di acquisto particolarmente elevati, ma con il passare degli anni, per quanto ancora i modelli elettrici siano mediamente più costosi di quelli tradizionali, le quotazioni sono sensibilmente calate e c'è da aspettarsi che nel giro di pochi anni la percentuale di veicoli

green circolanti sarà rilevante. Un altro grande cambiamento è arrivato nella modalità di detenzione degli autoveicoli; in passato l'unica opzione per i privati era l'acquisto, ma oggi sono sempre di più le aziende e i soggetti privati che si rivolgono a società di noleggio come NoleggioClick che offrono ai loro clienti la possibilità di noleggiare un'autovettura a lungo termine, ovvero per un periodo che va dai 12 ai 60 mesi. Si tratta di una soluzione di mobilità conveniente e flessibile. Il noleggio auto a lungo termine è un contratto di locazione che prevede l'utilizzo di un'autovettura di proprietà della società di autonoleggio dietro la corresponsione di un canone mensile che comprende diversi

servizi (bollo auto, assicurazione RCA kasko full, manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, soccorso stradale h 24 in tutta Europa, cambio gomme). Le possibilità di scelta dell'autovettura sono particolarmente numerose; di fatto è possibile scegliere qualsiasi modello di qualsiasi marca, anche di recentissima produzione. Peraltro è possibile anche noleggiare un'auto usata con notevole risparmio sul canone mensile (30% circa). La formula del noleggio a lungo termine, essendo una locazione, elimina il problema della svalutazione del veicolo e libera il cliente da tutte le pratiche burocratiche e amministrative come per esempio la gestione delle varie polizze, della revisione obbligatoria, di eventuali multe ecc. Come detto, poi, il canone di noleggio comprende i costi di manutenzione ordinaria e straordinaria che possono essere particolarmente gravosi. In sostanza, il noleggio auto a lungo termine è una soluzione di mobilità particolarmente flessibile che permette anche un notevole risparmio economico. È per questi motivi che sono sempre più numerosi coloro che si rivolgono alle società NLT rinunciando all'acquisto e c'è da scommettere che la quota di mercato del settore salirà ulteriormente nei prossimi anni.

Per maggiori informazioni

Sito web: <https://www.noleggioclick.it/>

Email: info@noleggioclick.it – immediapresswebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Noleggino auto a lungo termine: un trend in continua crescita



(Adnkronos) – Milano, 15 Aprile 2024. Secondo i dati elaborati da UNRAE (Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri) in collaborazione con il MIT, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il settore del noleggino auto a lungo termine (NLT) continua a crescere; i dati relativi all'anno 2023, infatti, mostrano un aumento del 15% rispetto all'anno precedente.

Il comparto è trainato dal noleggino auto ad aziende (87,5%) per un totale di 621.626 contratti (ben il 18% in più rispetto all'anno 2022); il restante 12,5% è relativo ai contratti stipulati con i privati (qui si è registrato un lieve calo sull'anno precedente, -2,4%).

Recentemente, inoltre, sono stati messi a disposizione i dati elaborati da **ANIASA** (Associazione Nazionale dell'Industria dell'Autonoleggio, della Sharing Mobility e dell'Automotive Digital) e da Dataforce relativi al primo trimestre 2024. Si è registrato un rallentamento del noleggino a lungo termine, ma c'è stato un vero e proprio boom del noleggino auto a breve termine (+71,13%).

Per quanto riguarda il noleggino a lungo termine, la flessione ha riguardato il noleggino delle vetture, mentre quello dei veicoli commerciali leggeri mostra un notevole incremento rispetto al trimestre di riferimento dell'anno precedente: +33,83%. Attualmente, il mercato dell'autonoleggio vale il 31% del mercato italiano relativo alle autovetture.

Il settore della mobilità sta attraversando un periodo molto particolare, fatto di grandi novità. Pensiamo per esempio al fatto che le grandi case automobilistiche hanno una sempre maggiore attenzione al tema della sostenibilità; sono infatti sempre più numerosi i modelli ibridi e full electric che entrano nel catalogo dei produttori.

Inizialmente la loro diffusione era frenata dai prezzi di acquisto particolarmente elevati, ma con il passare degli anni, per quanto ancora i modelli elettrici siano mediamente più costosi di quelli tradizionali, le quotazioni sono sensibilmente calate e c'è da aspettarsi che nel giro di pochi anni la percentuale di veicoli green circolanti sarà rilevante.

Un altro grande cambiamento è arrivato nella modalità di detenzione degli autoveicoli; in passato l'unica opzione per i privati era l'acquisto, ma oggi sono sempre di più le aziende e i soggetti privati che si rivolgono a società di noleggino come NolegginoClick che offrono ai loro

clienti la possibilità di noleggiare un'autovettura a lungo termine, ovvero per un periodo che va dai 12 ai 60 mesi. Si tratta di una soluzione di mobilità conveniente e flessibile.

Il noleggio auto a lungo termine è un contratto di locazione che prevede l'utilizzo di un'autovettura di proprietà della società di autonoleggio dietro la corresponsione di un canone mensile che comprende diversi servizi (bollo auto, assicurazione RCA kasko full, manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, soccorso stradale h 24 in tutta Europa, cambio gomme).

Le possibilità di scelta dell'autovettura sono particolarmente numerose; di fatto è possibile scegliere qualsiasi modello di qualsiasi marca, anche di recentissima produzione. Peraltro è possibile anche noleggiare un'auto usata con notevole risparmio sul canone mensile (30% circa).

La formula del noleggio a lungo termine, essendo una locazione, elimina il problema della svalutazione del veicolo e libera il cliente da tutte le pratiche burocratiche e amministrative come per esempio la gestione delle varie polizze, della revisione obbligatoria, di eventuali multe ecc.

Come detto, poi, il canone di noleggio comprende i costi di manutenzione ordinaria e straordinaria che possono essere particolarmente gravosi.

In sostanza, il noleggio auto a lungo termine è una soluzione di mobilità particolarmente flessibile che permette anche un notevole risparmio economico. È per questi motivi che sono sempre più numerosi coloro che si rivolgono alle società NLT rinunciando all'acquisto e c'è da scommettere che la quota di mercato del settore salirà ulteriormente nei prossimi anni.

Per maggiori informazioni

Sito web: <https://www.noleggioclick.it/>

Email: info@noleggioclick.it

Noleggino auto a lungo termine: un trend in continua crescita



(Adnkronos) - Milano, 15 Aprile 2024. Secondo i dati elaborati da UNRAE (Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri) in collaborazione con il MIT, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il settore del noleggino auto a lungo termine (NLT) continua a crescere; i dati relativi all'anno 2023, infatti, mostrano un aumento del 15% rispetto all'anno precedente.

Il comparto è trainato dal noleggino auto ad aziende (87,5%) per un totale di 621.626 contratti (ben il 18% in più rispetto all'anno 2022); il restante 12,5% è relativo ai contratti stipulati con i privati (qui si è registrato un lieve calo sull'anno precedente, -2,4%).

Recentemente, inoltre, sono stati messi a disposizione i dati elaborati da ANIASA (Associazione Nazionale dell'Industria dell'Autonoleggio, della Sharing Mobility e dell'Automotive Digital) e da Dataforce relativi al primo trimestre 2024. Si è registrato un rallentamento del noleggino a lungo termine, ma c'è stato un vero e proprio boom del noleggino auto a breve termine (+71,13%).

Per quanto riguarda il noleggino a lungo termine, la flessione ha riguardato il noleggino delle vetture, mentre quello dei veicoli commerciali leggeri mostra un notevole incremento rispetto al trimestre di riferimento dell'anno precedente: +33,83%. Attualmente, il mercato dell'autonoleggio vale il 31% del mercato italiano relativo alle autovetture.

Il settore della mobilità sta attraversando un periodo molto particolare, fatto di grandi novità. Pensiamo per esempio al fatto che le grandi case automobilistiche hanno una sempre maggiore attenzione al tema della sostenibilità; sono infatti sempre più numerosi i modelli ibridi e full electric che entrano nel catalogo dei produttori.

Inizialmente la loro diffusione era frenata dai prezzi di acquisto particolarmente elevati, ma con il passare degli anni, per quanto ancora i modelli elettrici siano mediamente più costosi di quelli tradizionali, le quotazioni sono sensibilmente calate e c'è da aspettarsi che nel giro di pochi anni la percentuale di veicoli green circolanti sarà rilevante.

Un altro grande cambiamento è arrivato nella modalità di detenzione degli autoveicoli; in passato l'unica opzione per i privati era l'acquisto, ma oggi sono sempre di più le aziende e i soggetti privati che si rivolgono a società di noleggio come NoleggioClick che offrono ai loro clienti la possibilità di noleggiare un'autovettura a lungo termine, ovvero per un periodo che va dai 12 ai 60 mesi. Si tratta di una soluzione di mobilità conveniente e flessibile.

Il noleggio auto a lungo termine è un contratto di locazione che prevede l'utilizzo di un'autovettura di proprietà della società di autonoleggio dietro la corresponsione di un canone mensile che comprende diversi servizi (bollo auto, assicurazione RCA kasko full, manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, soccorso stradale h 24 in tutta Europa, cambio gomme).

Le possibilità di scelta dell'autovettura sono particolarmente numerose; di fatto è possibile scegliere qualsiasi modello di qualsiasi marca, anche di recentissima produzione. Peraltro è possibile anche noleggiare un'auto usata con notevole risparmio sul canone mensile (30% circa).

La formula del noleggio a lungo termine, essendo una locazione, elimina il problema della svalutazione del veicolo e libera il cliente da tutte le pratiche burocratiche e amministrative come per esempio la gestione delle varie polizze, della revisione obbligatoria, di eventuali multe ecc.

Come detto, poi, il canone di noleggio comprende i costi di manutenzione ordinaria e straordinaria che possono essere particolarmente gravosi.

In sostanza, il noleggio auto a lungo termine è una soluzione di mobilità particolarmente flessibile che permette anche un notevole risparmio economico. È per questi motivi che sono sempre più numerosi coloro che si rivolgono alle società NLT rinunciando all'acquisto e c'è da scommettere che la quota di mercato del settore salirà ulteriormente nei prossimi anni.

Per maggiori informazioni

Sito web: <https://www.noleggioclick.it/>

Email:

Noleggino auto a lungo termine: un trend in continua crescita

(Adnkronos) - Milano, 15 Aprile 2024. Secondo i dati elaborati da UNRAE (Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri) in collaborazione con il MIT, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il settore del noleggino auto a lungo termine (NLT) continua a crescere; i dati relativi all'anno 2023, infatti, mostrano un aumento del 15% rispetto all'anno precedente.

Il comparto è trainato dal noleggino auto ad aziende (87,5%) per un totale di 621.626 contratti (ben il 18% in più rispetto all'anno 2022); il restante 12,5% è relativo ai contratti stipulati con i privati (qui si è registrato un lieve calo sull'anno precedente, -2,4%).

Recentemente, inoltre, sono stati messi a disposizione i dati elaborati da ANIASA (Associazione Nazionale dell'Industria dell'Autonoleggio, della Sharing Mobility e dell'Automotive Digital) e da Dataforce relativi al primo trimestre 2024. Si è registrato un rallentamento del noleggino a lungo termine, ma c'è stato un vero e proprio boom del noleggino auto a breve termine (+71,13%).

Per quanto riguarda il noleggino a lungo termine, la flessione ha riguardato il noleggino delle vetture, mentre quello dei veicoli commerciali leggeri mostra un notevole incremento rispetto al trimestre di riferimento dell'anno precedente: +33,83%. Attualmente, il mercato dell'autonoleggio vale il 31% del mercato italiano relativo alle autovetture.

Il settore della mobilità sta attraversando un periodo molto particolare, fatto di grandi novità. Pensiamo per esempio al fatto che le grandi case automobilistiche hanno una sempre maggiore attenzione al tema della sostenibilità; sono infatti sempre più numerosi i modelli ibridi e full electric che entrano nel catalogo dei produttori.

Inizialmente la loro diffusione era frenata dai prezzi di acquisto particolarmente elevati, ma con il passare degli anni, per quanto ancora i modelli elettrici siano mediamente più costosi di quelli tradizionali, le quotazioni sono sensibilmente calate e c'è da aspettarsi che nel giro di pochi anni la percentuale di veicoli green circolanti sarà rilevante.

Un altro grande cambiamento è arrivato nella modalità di detenzione degli autoveicoli; in passato l'unica opzione per i privati era l'acquisto, ma oggi sono sempre di più le aziende e i soggetti privati che si rivolgono a società di noleggino come NolegginoClick che offrono ai loro clienti la possibilità di noleggiare un'autovettura a lungo termine, ovvero per un periodo che va dai 12 ai 60 mesi. Si tratta di una soluzione di mobilità conveniente e flessibile.

Il noleggino auto a lungo termine è un contratto di locazione che prevede l'utilizzo di un'autovettura di proprietà della società di autonoleggio dietro la corresponsione di un

canone mensile che comprende diversi servizi (bollo auto, assicurazione RCA kasko full, manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, soccorso stradale h 24 in tutta Europa, cambio gomme).

Le possibilità di scelta dell'autovettura sono particolarmente numerose; di fatto è possibile scegliere qualsiasi modello di qualsiasi marca, anche di recentissima produzione. Peraltro è possibile anche noleggiare un'auto usata con notevole risparmio sul canone mensile (30% circa).

La formula del noleggio a lungo termine, essendo una locazione, elimina il problema della svalutazione del veicolo e libera il cliente da tutte le pratiche burocratiche e amministrative come per esempio la gestione delle varie polizze, della revisione obbligatoria, di eventuali multe ecc.

Come detto, poi, il canone di noleggio comprende i costi di manutenzione ordinaria e straordinaria che possono essere particolarmente gravosi.

In sostanza, il noleggio auto a lungo termine è una soluzione di mobilità particolarmente flessibile che permette anche un notevole risparmio economico. È per questi motivi che sono sempre più numerosi coloro che si rivolgono alle società NLT rinunciando all'acquisto e c'è da scommettere che la quota di mercato del settore salirà ulteriormente nei prossimi anni.

Per maggiori informazioni

Sito web:<https://www.noleggioclick.it/>

Email: info@noleggioclick.it

Le cinque auto preferite con noleggio a lungo termine



La prima analisi trimestrale sul settore del **noleggio veicoli** promossa da **ANIASA** e **Dataforce** rivela un quadro confortante per quanto riguarda le immatricolazioni a noleggio. Nonostante la contrazione dei noleggi a lungo termine, pesano in positivo il buon andamento dei veicoli commerciali a lungo termine e il boom del noleggio auto a breve termine, che in base all'elaborazione Dataforce su fonte Ministero Infrastrutture e Trasporti e ACI segna un +71,13% rispetto al primo trimestre 2023.

Questa prima indagine, che punta a evidenziare i principali trend in atto per i settori del lungo e del breve termine, analizza il mercato nel dettaglio fornendo anche la classifica dei **veicoli preferiti dagli italiani** per il noleggio e delle alimentazioni più diffuse per veicoli privati e commerciali.

Noleggio a lungo termine: le 5 auto più richieste

Iniziamo dal **noleggio a lungo termine (NLT)**, che in questo primo trimestre fa segnare una contrazione del 13,55% (dovuta anche al fatto che nel 2023 ha beneficiato di un ampio portafoglio ordini legato anche alle ritardate consegne del 2021 e 2022).

Per questo tipo di noleggio, spesso visto come una valida alternativa all'acquisto di un'auto nuova, la **classifica delle auto più scelte** dagli italiani non presenta grandi sorprese. Al primo posto c'è la Fiat Panda, che in controtendenza mostra un deciso rialzo delle immatricolazioni, pari al **+25,08%**. E la Panda non è quella che cresce di più.

Scorrendo la classifica elaborata da ANIASA e Dataforce si incontrano in ordine: al secondo posto **Nissan Qashqai**, che cresce del 62,16% forse grazie al nuovo powertrain ibrido full e-Power, **Volkswagen T-Roc** (sugli stessi volumi dello scorso anno) e **Toyota Yaris Cross**, che fa segnare un aumento di quasi il 70% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Chiude la Top 5 dei noleggi a lungo termine **Kia Sportage** (+21,6%).

Veicoli commerciali e NBT: la Top 5

Nel **noleggio a breve termine (NBT)**, lo scenario è completamente diverso: l'auto più richiesta è la **Lancia Ypsilon**, che come si legge nell'analisi ANIASA "ha quasi quadruplicato il numero di nuove targhe". Seguono la **FIAT 500X**, molto vicina a triplicare le immatricolazioni e la **Fiat Panda**, che invece sconta un leggero calo (-7,19%). Al quarto posto la **Fiat 500**, che cresce di quasi il 60% rispetto allo scorso anno, e **Jeep Renegade**, in decisa flessione (-22,07%). Il tutto a fronte di un aumento dei noleggi a breve termine che si è assestato sul **+71,13% rispetto ai dati dello scorso anno**.

Anche il **noleggio dei veicoli commerciali leggeri** a breve termine ha fatto registrare una buona crescita, che si riflette in aumenti consistenti sulle immatricolazioni di tutti i veicoli della Top 5. I più scelti nel primo trimestre sono Iveco Daily, Fiat Ducato, Peugeot Boxer, Isuzu N Series e Renault Trafic.

Sul fronte del noleggio a lungo termine, il veicolo commerciale più apprezzato è il **Fiat Ducato** (+31,05%, in linea con l'incremento medio del mercato). Al secondo posto troviamo il Fiat Doblò, in crescita del +47,7%, seguito da Ford Transit (+507,82%), Fiat Panda (+25,44%) e Fiat Fiorino (-31,78%). Il noleggio dei veicoli commerciali leggeri segna anche il ritorno prepotente del diesel, che si mantiene costantemente **ben al di sopra dell'80%** di quota, con una "maggioranza bulgara" del 94,5% nei noleggi a breve termine.

Le cinque auto preferite con noleggio a lungo termine



La prima analisi trimestrale sul settore del **noleggio veicoli** promossa da **ANIASA** e **Dataforce** rivela un quadro confortante per quanto riguarda le immatricolazioni a noleggio. Nonostante la contrazione dei noleggi a lungo termine, pesano in positivo il buon andamento dei veicoli commerciali a lungo termine e il boom del noleggio auto a breve termine, che in base all'elaborazione Dataforce su fonte Ministero Infrastrutture e Trasporti e ACI segna un +71,13% rispetto al primo trimestre 2023.

Questa prima indagine, che punta a evidenziare i principali trend in atto per i settori del lungo e del breve termine, analizza il mercato nel dettaglio fornendo anche la classifica dei **veicoli preferiti dagli italiani** per il noleggio e delle alimentazioni più diffuse per veicoli privati e commerciali.

Noleggio a lungo termine: le 5 auto più richieste

Iniziamo dal **noleggio a lungo termine (NLT)**, che in questo primo trimestre fa segnare una contrazione del 13,55% (dovuta anche al fatto che nel 2023 ha beneficiato di un ampio portafoglio ordini legato anche alle ritardate consegne del 2021 e 2022).

Per questo tipo di noleggio, spesso visto come una valida alternativa all'acquisto di un'auto nuova, la **classifica delle auto più scelte** dagli italiani non presenta grandi sorprese. Al primo posto c'è la Fiat Panda, che in controtendenza mostra un deciso rialzo delle immatricolazioni, pari al **+25,08%**. E la Panda non è quella che cresce di più.

Scorrendo la classifica elaborata da ANIASA e Dataforce si incontrano in ordine: al secondo posto **Nissan Qashqai**, che cresce del 62,16% forse grazie al nuovo powertrain ibrido full e-Power, **Volkswagen T-Roc** (sugli stessi volumi dello scorso anno) e **Toyota Yaris Cross**, che fa segnare un aumento di quasi il 70% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Chiude la Top 5 dei noleggi a lungo termine **Kia Sportage** (+21,6%).

Veicoli commerciali e NBT: la Top 5

Nel **noleggio a breve termine (NBT)**, lo scenario è completamente diverso: l'auto più richiesta è la **Lancia Ypsilon**, che come si legge nell'analisi ANIASA "ha quasi quadruplicato il numero di nuove targhe". Seguono la **FIAT 500X**, molto vicina a triplicare le immatricolazioni e la **Fiat Panda**, che invece sconta un leggero calo (-7,19%). Al quarto posto la **Fiat 500**, che cresce di quasi il 60% rispetto allo scorso anno, e **Jeep Renegade**, in decisa flessione (-22,07%). Il tutto a fronte di un aumento dei noleggi a breve termine che si è assestato sul **+71,13% rispetto ai dati dello scorso anno**.

Anche il **noleggio dei veicoli commerciali leggeri** a breve termine ha fatto registrare una buona crescita, che si riflette in aumenti consistenti sulle immatricolazioni di tutti i veicoli della Top 5. I più scelti nel primo trimestre sono Iveco Daily, Fiat Ducato, Peugeot Boxer, Isuzu N Series e Renault Trafic.

Sul fronte del noleggio a lungo termine, il veicolo commerciale più apprezzato è il **Fiat Ducato** (+31,05%, in linea con l'incremento medio del mercato). Al secondo posto troviamo il Fiat Doblò, in crescita del +47,7%, seguito da Ford Transit (+507,82%), Fiat Panda (+25,44%) e Fiat Fiorino (-31,78%). Il noleggio dei veicoli commerciali leggeri segna anche il ritorno prepotente del diesel, che si mantiene costantemente **ben al di sopra dell'80%** di quota, con una "maggioranza bulgara" del 94,5% nei noleggi a breve termine.

Navigazione articoli

Mobi Mag, il tg della mobilità | #55



Nella nuova edizione di Mobi Mag si parla di tutti gli eventi dedicati all'auto della Milano Design Week, l'ok del Consiglio dell'Ue alla normativa Euro 7, lo sciopero dei lavoratori Stellantis a Mirafiori e il cambio gomme per l'estate.

Arriva la 55esima edizione di **Mobi Mag**: ogni settimana, senza fronzoli, vi raccontiamo le **notizie più importanti** del mondo della **mobilità**.

Leggi Anche: [Guarda qui tutte le puntate di Mobi Mag](#)

LE NOTIZIE DELLA SETTIMANA

Iniziamo questa settimana con un calendario ricchissimo di eventi per la Milano Design Week, dal 15 al 28 aprile. La città infatti si colora di installazioni, mostre ed eventi, dove la protagonista, sempre più spesso è l'auto. Per questa edizione del Salone del Mobile infatti sono tantissime le Case auto presenti.

Gli Stati membri e l'Europarlamento hanno approvato definitivamente il testo della **normativa Euro 7**, che potete approfondire in **questo video**. Ora l'iter prevede una serie di passaggi per diventare operativo: le firme dei presidenti di Parlamento e Consiglio europeo, pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione. Dopo 20 giorni sarà in vigore, e a quel punto scatteranno i termini fissati per la sua applicazione:

Il 12 marzo a Torino sono scesi in piazza 12 mila lavoratori **Stellantis**. 8 ore di sciopero con le

quali sindacati, istituzioni e studenti hanno chiesto il rilancio dell'automotive. Le sigle sindacali dei metalmeccanici si sono ritrovate tutte per la prima volta insieme dopo quindici anni. Un lungo corteo organizzato per chiedere a Stellantis di produrre di più nella fabbrica torinese.

Dal 15 aprile è possibile cambiare le gomme: da questa data infatti cade l'obbligo di avere gomme invernali ed è **il momento per fare il cambio**.

Infine, **Fleet Motor Day**, l'evento organizzato da Fleet Magazine, in collaborazione con l'Osservatorio Top Thousand e con il patrocinio di **Aniasa** e Unrae, che quest'anno ha portato a Roma e all'autodromo di Vallelunga oltre 400 Fleet & Mobility Manager da tutta Italia, più di 900 partecipanti e 65 tra case automobilistiche e aziende della filiera automotive.

L'occasione è stata anche quella di mostrare il **numero 200 di Fleet Magazine**, che proprio quest'anno celebra i suoi 20 anni (**qui potete sfogliare il numero di marzo**).

CONTINUA A LEGGERE SU FLEETMAGAZINE.COM

Per rimanere sempre aggiornato seguici sul canale **Telegram** ufficiale e **Google News**.
Iscriviti alla nostra **Newsletter** per non perderti le ultime novità di **Fleet Magazine**.

Noleggino auto a lungo termine: un trend in continua crescita

Quindicinale fondato nel 1876 da Ferdinando Bocconi e Angelo Brambilla

il Bollettino

(Adnkronos) – Milano, 15 Aprile 2024. Secondo i dati elaborati da UNRAE (Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri) in collaborazione con il MIT, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il settore del noleggino auto a lungo termine (NLT) continua a crescere; i dati relativi all'anno 2023, infatti, mostrano un aumento del 15% rispetto all'anno precedente. Il comparto è trainato dal noleggino auto ad aziende (87,5%) per un totale di 621.626 contratti (ben il 18% in più rispetto all'anno 2022); il restante 12,5% è relativo ai contratti stipulati con i privati (qui si è registrato un lieve calo sull'anno precedente, -2,4%). Recentemente, inoltre, sono stati messi a disposizione i dati elaborati da ANIASA (Associazione Nazionale dell'Industria dell'Autonoleggio, della Sharing Mobility e dell'Automotive Digital) e da Dataforce relativi al primo trimestre 2024. Si è registrato un rallentamento del noleggino a lungo termine, ma c'è stato un vero e proprio boom del noleggino auto a breve termine (+71,13%). Per quanto riguarda il noleggino a lungo termine, la flessione ha riguardato il noleggino delle vetture, mentre quello dei veicoli commerciali leggeri mostra un notevole incremento rispetto al trimestre di riferimento dell'anno precedente: +33,83%. Attualmente, il mercato dell'autonoleggio vale il 31% del mercato italiano relativo alle autovetture.

Il settore della mobilità sta attraversando un periodo molto particolare, fatto di grandi novità. Pensiamo per esempio al fatto che le grandi case automobilistiche hanno una sempre maggiore attenzione al tema della sostenibilità; sono infatti sempre più numerosi i modelli ibridi e full electric che entrano nel catalogo dei produttori. Inizialmente la loro diffusione era frenata dai prezzi di acquisto particolarmente elevati, ma con il passare degli anni, per quanto ancora i modelli elettrici siano mediamente più costosi di quelli tradizionali, le quotazioni sono

sensibilmente calate e c'è da aspettarsi che nel giro di pochi anni la percentuale di veicoli green circolanti sarà rilevante. Un altro grande cambiamento è arrivato nella modalità di detenzione degli autoveicoli; in passato l'unica opzione per i privati era l'acquisto, ma oggi sono sempre di più le aziende e i soggetti privati che si rivolgono a società di noleggio come NoleggioClick che offrono ai loro clienti la possibilità di noleggiare un'autovettura a lungo termine, ovvero per un periodo che va dai 12 ai 60 mesi. Si tratta di una soluzione di mobilità conveniente e flessibile. Il noleggio auto a lungo termine è un contratto di locazione che prevede l'utilizzo di un'autovettura di proprietà della società di autonoleggio dietro la corresponsione di un canone mensile che comprende diversi servizi (bollo auto, assicurazione RCA kasko full, manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, soccorso stradale h 24 in tutta Europa, cambio gomme). Le possibilità di scelta dell'autovettura sono particolarmente numerose; di fatto è possibile scegliere qualsiasi modello di qualsiasi marca, anche di recentissima produzione. Peraltro è possibile anche noleggiare un'auto usata con notevole risparmio sul canone mensile (30% circa). La formula del noleggio a lungo termine, essendo una locazione, elimina il problema della svalutazione del veicolo e libera il cliente da tutte le pratiche burocratiche e amministrative come per esempio la gestione delle varie polizze, della revisione obbligatoria, di eventuali multe ecc. Come detto, poi, il canone di noleggio comprende i costi di manutenzione ordinaria e straordinaria che possono essere particolarmente gravosi. In sostanza, il noleggio auto a lungo termine è una soluzione di mobilità particolarmente flessibile che permette anche un notevole risparmio economico. È per questi motivi che sono sempre più numerosi coloro che si rivolgono alle società NLT rinunciando all'acquisto e c'è da scommettere che la quota di mercato del settore salirà ulteriormente nei prossimi anni.

Per maggiori informazioni

Sito web: <https://www.noleggioclick.it/>

Email: – (Web Info)

Noleggino auto a lungo termine: un trend in continua crescita



(Adnkronos) -

Milano, 15 Aprile 2024. Secondo i dati elaborati da UNRAE (Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri) in collaborazione con il MIT, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il settore del noleggino auto a lungo termine (NLT) continua a crescere; i dati relativi all'anno 2023, infatti, mostrano un aumento del 15% rispetto all'anno precedente.

Il comparto è trainato dal noleggino auto ad aziende (87,5%) per un totale di 621.626 contratti (ben il 18% in più rispetto all'anno 2022); il restante 12,5% è relativo ai contratti stipulati con i privati (qui si è registrato un lieve calo sull'anno precedente, -2,4%).

Recentemente, inoltre, sono stati messi a disposizione i dati elaborati da ANIASA (Associazione Nazionale dell'Industria dell'Autonoleggio, della Sharing Mobility e dell'Automotive Digital) e da Dataforce relativi al primo trimestre 2024. Si è registrato un rallentamento del noleggino a lungo termine, ma c'è stato un vero e proprio boom del noleggino auto a breve termine (+71,13%).

Per quanto riguarda il noleggino a lungo termine, la flessione ha riguardato il noleggino delle vetture, mentre quello dei veicoli commerciali leggeri mostra un notevole incremento rispetto al trimestre di riferimento dell'anno precedente: +33,83%. Attualmente, il mercato dell'autonoleggio vale il 31% del mercato italiano relativo alle autovetture.

Il settore della mobilità sta attraversando un periodo molto particolare, fatto di grandi novità. Pensiamo per esempio al fatto che le grandi case automobilistiche hanno una sempre maggiore attenzione al tema della sostenibilità; sono infatti sempre più numerosi i modelli ibridi e full electric che entrano nel catalogo dei produttori.

Inizialmente la loro diffusione era frenata dai prezzi di acquisto particolarmente elevati, ma con il passare degli anni, per quanto ancora i modelli elettrici siano mediamente più costosi di quelli tradizionali, le quotazioni sono sensibilmente calate e c'è da aspettarsi che nel giro di pochi anni la percentuale di veicoli green circolanti sarà rilevante.

Un altro grande cambiamento è arrivato nella modalità di detenzione degli autoveicoli; in passato l'unica opzione per i privati era l'acquisto, ma oggi sono sempre di più le aziende e i soggetti privati che si rivolgono a società di noleggino come NolegginoClick che offrono ai loro clienti la possibilità di noleggiare un'autovettura a lungo termine, ovvero per un periodo che va dai 12 ai 60 mesi. Si tratta di una soluzione di mobilità conveniente e flessibile.

Il noleggio auto a lungo termine è un contratto di locazione che prevede l'utilizzo di un'autovettura di proprietà della società di autonoleggio dietro la corresponsione di un canone mensile che comprende diversi servizi (bollo auto, assicurazione RCA kasko full, manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, soccorso stradale h 24 in tutta Europa, cambio gomme).

Le possibilità di scelta dell'autovettura sono particolarmente numerose; di fatto è possibile scegliere qualsiasi modello di qualsiasi marca, anche di recentissima produzione. Peraltro è possibile anche noleggiare un'auto usata con notevole risparmio sul canone mensile (30% circa).

La formula del noleggio a lungo termine, essendo una locazione, elimina il problema della svalutazione del veicolo e libera il cliente da tutte le pratiche burocratiche e amministrative come per esempio la gestione delle varie polizze, della revisione obbligatoria, di eventuali multe ecc.

Come detto, poi, il canone di noleggio comprende i costi di manutenzione ordinaria e straordinaria che possono essere particolarmente gravosi.

In sostanza, il noleggio auto a lungo termine è una soluzione di mobilità particolarmente flessibile che permette anche un notevole risparmio economico. È per questi motivi che sono sempre più numerosi coloro che si rivolgono alle società NLT rinunciando all'acquisto e c'è da scommettere che la quota di mercato del settore salirà ulteriormente nei prossimi anni.

Per maggiori informazioni

Sito web: <https://www.noleggioclick.it/>

Email: Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.

Noleggino auto a lungo termine: un trend in continua crescita

(Adnkronos) - Milano, 15 Aprile 2024. Secondo i dati elaborati da UNRAE (Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri) in collaborazione con il MIT, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il settore del noleggino auto a lungo termine (NLT) continua a crescere; i dati relativi all'anno 2023, infatti, mostrano un aumento del 15% rispetto all'anno precedente.

Il comparto è trainato dal noleggino auto ad aziende (87,5%) per un totale di 621.626 contratti (ben il 18% in più rispetto all'anno 2022); il restante 12,5% è relativo ai contratti stipulati con i privati (qui si è registrato un lieve calo sull'anno precedente, -2,4%).

Recentemente, inoltre, sono stati messi a disposizione i dati elaborati da **ANIASA** (Associazione Nazionale dell'Industria dell'Autonoleggio, della Sharing Mobility e dell'Automotive Digital) e da Dataforce relativi al primo trimestre 2024. Si è registrato un rallentamento del noleggino a lungo termine, ma c'è stato un vero e proprio boom del noleggino auto a breve termine (+71,13%).

Per quanto riguarda il noleggino a lungo termine, la flessione ha riguardato il noleggino delle vetture, mentre quello dei veicoli commerciali leggeri mostra un notevole incremento rispetto al trimestre di riferimento dell'anno precedente: +33,83%. Attualmente, il mercato dell'autonoleggio vale il 31% del mercato italiano relativo alle autovetture.

Il settore della mobilità sta attraversando un periodo molto particolare, fatto di grandi novità. Pensiamo per esempio al fatto che le grandi case automobilistiche hanno una sempre maggiore attenzione al tema della sostenibilità; sono infatti sempre più numerosi i modelli ibridi e full electric che entrano nel catalogo dei produttori.

Inizialmente la loro diffusione era frenata dai prezzi di acquisto particolarmente elevati, ma con il passare degli anni, per quanto ancora i modelli elettrici siano mediamente più costosi di quelli tradizionali, le quotazioni sono sensibilmente calate e c'è da aspettarsi che nel giro di pochi anni la percentuale di veicoli green circolanti sarà rilevante.

Un altro grande cambiamento è arrivato nella modalità di detenzione degli autoveicoli; in passato l'unica opzione per i privati era l'acquisto, ma oggi sono sempre di più le aziende e i soggetti privati che si rivolgono a società di noleggino come NolegginoClick che offrono ai loro clienti la possibilità di noleggiare un'autovettura a lungo termine, ovvero per un periodo che va dai 12 ai 60 mesi. Si tratta di una soluzione di mobilità conveniente e flessibile.

Il noleggino auto a lungo termine è un contratto di locazione che prevede l'utilizzo di un'autovettura di proprietà della società di autonoleggio dietro la corresponsione di un

canone mensile che comprende diversi servizi (bollo auto, assicurazione RCA kasko full, manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, soccorso stradale h 24 in tutta Europa, cambio gomme).

Le possibilità di scelta dell'autovettura sono particolarmente numerose; di fatto è possibile scegliere qualsiasi modello di qualsiasi marca, anche di recentissima produzione. Peraltro è possibile anche noleggiare un'auto usata con notevole risparmio sul canone mensile (30% circa).

La formula del noleggio a lungo termine, essendo una locazione, elimina il problema della svalutazione del veicolo e libera il cliente da tutte le pratiche burocratiche e amministrative come per esempio la gestione delle varie polizze, della revisione obbligatoria, di eventuali multe ecc.

Come detto, poi, il canone di noleggio comprende i costi di manutenzione ordinaria e straordinaria che possono essere particolarmente gravosi.

In sostanza, il noleggio auto a lungo termine è una soluzione di mobilità particolarmente flessibile che permette anche un notevole risparmio economico. È per questi motivi che sono sempre più numerosi coloro che si rivolgono alle società NLT rinunciando all'acquisto e c'è da scommettere che la quota di mercato del settore salirà ulteriormente nei prossimi anni.

Per maggiori informazioni

Sito web: <https://www.noleggioclick.it/>

Email: info@noleggioclick.it